



Liceo
Antonio Rosmini
Trento

Liceo Economico Sociale Corso serale

DOCUMENTO FINALE

III PERIODO DIDATTICO

a.s. 2024-2025

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	5
1.1. Presentazione dell'Istituto.....	5
1.2 Profilo di uscita.....	6
2. LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (LES) - CORSO SERALE.....	8
2.1 Indicazioni generali sull'organizzazione e sull'attività didattica del Corso serale.....	9
2.1.1 Normativa di riferimento.....	9
2.1.2 Periodi didattici.....	9
2.1.3 Iscrizione.....	9
2.1.4 Didattica modulare.....	10
2.1.5 Riconoscimento crediti.....	11
2.1.6 Sessioni di verifica di competenza (Regolamento interno).....	11
2.1.7 Valutazioni.....	12
2.1.8 Ammissione al Periodo didattico successivo.....	12
2.1.9 Ammissione all'Esame di Stato.....	12
2.1.10 Carenze.....	12
2.1.11 Frequenza (Regolamento interno).....	12
2.1.12 Assenze (Regolamento interno).....	13
2.1.13 Attività di Accoglienza e Tutoring.....	13
2.1.14 Ricevimenti.....	13
2.2 Metodologie e strategie didattiche.....	14
2.3 Quadro orario del Corso serale.....	15
2.4 CLIL.....	16
Attività e modalità insegnamento.....	16
2.5 Estratto dall'ordinanza ministeriale 31/03/2025, n. 67 - <i>Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025</i>	16
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	18
3.1 Composizione Consiglio di Periodo.....	18
3.2 Continuità docenti.....	18

3.3	Composizione e storia della classe.....	19
4.	INDICAZIONI SU INCLUSIONE.....	19
4.1	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).....	19
5.	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: attività nel triennio.....	20
5.1	Valutazione attività di Alternanza Scuola Lavoro.....	20
6.	PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	21
6.1	L'interdisciplinarietà come pratica didattica.....	21
6.2	Educazione civica e alla cittadinanza.....	21
6.2.1	Programma di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	22
6.2.2	Programma di INGLESE.....	24
6.2.3	Programma di SCIENZE UMANE.....	25
6.2.4	STORIA.....	26
6.2.5	Programma di STORIA DELL'ARTE.....	28
6.3	Progetti didattici.....	29
6.4	Attività complementari ed integrative - Ampliamento dell'offerta formativa..	33
6.5	Altre attività didattiche.....	34
7.	ORIENTAMENTO POST DIPLOMA.....	34
8.	INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE.....	35
8.1	Criteri di valutazione.....	35
8.2	Criteri attribuzione crediti.....	36
9.	SIMULAZIONI/GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO.....	37
9.1	Simulazioni.....	37
9.2	Griglia di valutazione del colloquio.....	37
10.	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE.....	38
10.1	Scheda informativa DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	38
10.2	Scheda informativa FILOSOFIA.....	42
10.3	Scheda informativa FISICA.....	45
10.4	Scheda informativa LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE.....	48
10.5	Scheda informativa LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	51
10.6	Scheda informativa MATEMATICA.....	55

10.7 Scheda informativa SCIENZE UMANE.....	59
10.8 Scheda informativa STORIA.....	62
10.9 Scheda informativa STORIA DELL'ARTE.....	65
10.10 Scheda informativa LINGUA E CULTURA STRANIERA TEDESCA.....	69
ALLEGATI.....	72
Allegato 1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA.....	72
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA.....	80
Allegato 2. SIMULAZIONE SECONDA PROVA.....	84
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA.....	86

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto "Antonio Rosmini" di Trento ha una lunga tradizione nel campo educativo e dell'insegnamento. È nato nel 1870 come Istituto Magistrale, corso quadriennale specifico per la preparazione dei maestri ed è stato poi soppresso con D.L. 10 marzo 1997.

Nel 1919 trovò la sua definitiva collocazione nell'edificio di via Malfatti 2, dopo essere stato ospitato in varie sedi per diversi anni.

A seguito del D.D. n.419/74, l'Istituto ha attivato una sperimentazione autonoma quinquennale ad indirizzo pedagogico, sostituita nel 1993 dalla sperimentazione Brocca per il Liceo socio-psico-pedagogico. La sperimentazione offriva sia una preparazione funzionale all'insegnamento, sia una preparazione di tipo liceale idonea al conseguimento di competenze professionali.

Il D.L. del 10 marzo 1997 ha radicalmente modificato il quadro: ha soppresso il corso di studi ordinario dell'Istituto Magistrale e ha istituito il Liceo delle Scienze sociali e il Liceo linguistico, quest'ultimo è confluito nel nuovo Liceo linguistico "Sophie Scholl" di Trento nell'anno scolastico 2012-13.

Dall'anno scolastico 2010-2011 in virtù della legge di riforma della scuola secondaria superiore, l'Istituto "Antonio Rosmini" è sede di due indirizzi liceali: il Liceo delle Scienze umane e il Liceo Economico Sociale (L.E.S.).

Dall'anno scolastico 1997/98 viene attivato un corso liceale serale, che dal 2010 propone l'opzione economico sociale (L.E.S.).

Dall'anno scolastico 2013-2014 il Liceo "Antonio Rosmini" è sede delle attività del Centro Educazione degli Adulti di Trento. L'EDA propone percorsi di educazione permanente e attua azioni formative collaborando con altri istituti, con agenzie educative e con enti operanti sul territorio.

L'attività rivolta agli adulti viene esercitata anche presso la Casa Circondariale di Trento per tutti i gradi scolastici.

Attualmente l'Istituto:

- è soggetto accreditato di servizio civile;
- partecipa come soggetto attivo a reti di scuole, provinciali, nazionali e internazionali;
- è soggetto accreditato per la formazione e il tirocinio del personale docente e convenzionato con l'Università per i tirocini formativi;
- è soggetto abilitato alla gestione di attività formative che beneficiano del concorso finanziario del Programma Operativo Nazionale.

1.2 Profilo di uscita

Il Liceo Economico Sociale si articola nelle seguenti aree culturali:

- area linguistica centrata sulla conoscenza e sulla comprensione della lingua italiana e di due lingue straniere poste in rapporto tra loro;
- area delle scienze umane centrata sulla comprensione e sulla conoscenza delle strutture e dei meccanismi complessi della società, della pluralità delle culture, delle articolazioni normative ed economiche, della dimensione psicologica dei comportamenti individuali e collettivi, delle modalità comunicative;
- area scientifico-sperimentale e matematica centrata sulla comprensione e conoscenza dei linguaggi, dei modelli e degli strumenti logico-interpretativi delle scienze naturali, matematiche e dell'informatica;
- aree storico-geografica e giuridico-economica centrate sulla conoscenza dei metodi e dei modelli interpretativi per la comprensione – spiegazione della realtà contemporanea e delle epoche del passato.

L'articolazione del profilo formativo del Liceo Economico Sociale consente di tracciare un quadro sintetico delle conoscenze e competenze che lo studente dovrà possedere, al termine del percorso di studi.

Conoscenze:

- dei tratti significativi della tradizione letteraria, classica e moderna, italiana e straniera, articolata per autori o per generi letterari o per aree tematiche;
- dei processi storico-geografici, che hanno determinato cambiamenti rilevanti nello sviluppo dell'umanità;
- delle strutture matematiche, geometriche e dei fenomeni scientifici più rilevanti;
- delle caratteristiche essenziali del sistema socio-economico;
- dello statuto epistemologico delle differenti scienze umane, dei linguaggi specifici in cui esse si esprimono, delle tecniche e delle metodologie della ricerca;
- della logica dei sistemi simbolici della comunicazione verbale e non verbale;
- dei linguaggi multimediali;
- dei diritti e dei doveri del cittadino e conoscenza delle Istituzioni.

Competenze:

- utilizzare gli strumenti e i modelli logico-interpretativi della cultura scientifica;
- saper usare la lingua come strumento di comunicazione interpersonale, culturale e di relazione con altre culture;
- comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il

confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti appartenenti a una stessa epoca);

- comprendere e saper affrontare in maniera consapevole le dinamiche proprie della realtà sociale;
- padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico e sociale;
- interpretare le differenze nella comunicazione simbolica e sociale.

Le competenze acquisite attraverso il curriculum del Liceo Economico Sociale permettono:

- il libero accesso a tutte le facoltà universitarie e a corsi di formazione universitaria e a corsi post-secondari;
- l'inserimento nel mondo delle professioni inerenti all'area del sociale e dei servizi alla persona, della comunicazione, dei beni culturali sia di enti pubblici sia privati.

2. LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (LES) - CORSO SERALE

L'idea-forza di questo indirizzo consiste in un percorso che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti lavoratori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze, in genere separate, come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il curriculum è quello del Liceo Economico Sociale con una struttura e un'organizzazione mirate a realizzare:

- flessibilità curricolare, organizzativa e didattica, nel rispetto degli standard nazionali;
- carico orario "sostenibile" e impianto disciplinare "essenziale" attraverso la didattica modulare: ogni disciplina è strutturata in UdA (Unità di Apprendimento);
- personalizzazione dei percorsi e riconoscimento dei crediti.

L'utenza che si rivolge a questa scuola è varia per età, estrazione sociale, attività lavorativa, esperienza scolastica e di formazione pregresse.

In particolare l'utenza è composta da:

- giovani tra i 18 ed i 24 anni che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico o nella Formazione Professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata;
- adulti che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico, nell'Istituto Magistrale, nella Scuola Magistrale o nella Formazione Professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata;
- adulti che lavorano nel sociale o nell'ambito dei servizi alla persona o nella sanità e richiedono titolo di studio e competenze coerenti con le necessità professionali;
- adulti che avvertono il bisogno di una formazione culturale approfondita e strutturata;
- adulti stranieri che richiedono al sistema dell'istruzione esperienze linguistiche, riconoscimento ed integrazione di percorsi scolastici anche già completati nei Paesi d'origine.

Accomuna la maggior parte dell'utenza una situazione di scolarità nella secondaria superiore irregolare, ma comunque presente e riconoscibile. Per queste persone il riconoscimento delle esperienze di formazione formali e informali pregresse, insieme alla possibilità di strutturare un percorso individualizzato, costituiscono una condizione pressoché necessaria per potersi reinserire nel mondo scolastico, in quanto seguire un piano quinquennale completo è per loro spesso insostenibile.

2.1 Indicazioni generali sull'organizzazione e sull'attività didattica del Corso serale

2.1.1 Normativa di riferimento

Dal 1° settembre 2016 trova completa applicazione il “Regolamento sull’assetto organizzativo e didattico dell’educazione degli adulti in provincia di Trento”.

2.1.2 Periodi didattici

Il nuovo ordinamento dei corsi serali delle scuole secondarie superiori prevede la suddivisione del quinquennio in tre Periodi didattici:

- I PERIODO DIDATTICO, corrispondente al I Biennio, suddiviso in I livello (1° anno) e II livello (2° anno);
- II PERIODO DIDATTICO, corrispondente al II Biennio, suddiviso in I livello (3° anno) e II livello (4°anno);
- III PERIODO DIDATTICO, corrispondente al 5° anno.

2.1.3 Iscrizione

Possono iscriversi ai corsi serali del secondo ciclo di istruzione gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media italiana o titolo equipollente), nonché coloro che hanno compiuto il 16° anno d'età, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che dimostrano, per documentati motivi, di non poter frequentare i corrispondenti corsi diurni.

L'iscrizione al I e al II Periodo didattico è aperta nell'arco di tutto l'anno, mentre il termine ultimo per l'iscrizione al III Periodo didattico è il 31 ottobre.

La docente referente è sempre a disposizione di coloro che richiedono incontri informativi sulla proposta didattica del LES corso serale.

Il Dirigente autorizza agli interessati la partecipazione alle lezioni per qualche sera come “uditori”, per poi decidere con consapevolezza se formalizzare l'iscrizione.

Iscrizione studenti BES (Bisogni Educativi Speciali)

Al corso serale sono accolti anche gli studenti BES. Secondo le norme vigenti la dicitura ‘B.E.S.’ comprende:

- **Fascia A:** studenti portatori di varie patologie certificati ai sensi della Legge Quadro 104 (Legge 104/1992: “Si definisce persona handicappata chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale che possa determinare una forma di svantaggio sociale e/o cognitivo”).

-
- **Fascia B:** studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). La categoria dei Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento viene convenzionalmente identificata con l'acronimo DSA. Con tale termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche e in particolare a: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
 - **Fascia C:** studenti con disagio personale o sociale.

Per tutti questi studenti i Consigli di Periodo provvedono alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni di Fascia A, o del Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.) per gli alunni di Fascia B e C.

All'atto dell'iscrizione lo studente BES fascia A-B deve presentare idonea certificazione che comprenda la diagnosi e la relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo; se stilata da uno specialista privato, la diagnosi deve essere convalidata e controfirmata da uno specialista dell'Azienda Sanitaria. La documentazione è raccolta nel fascicolo personale.

Ad ogni studente BES è riservato un colloquio personale con il docente tutor, che predispone il PEI/PEP, durante il quale lo studente espone le proprie difficoltà e bisogni.

Attualmente nei corsi serale non sono previste le figure degli insegnanti di sostegno e dei facilitatori dell'apprendimento.

È invece presente un referente BES corso serale che coordina gli interventi e tiene i contatti con il referente del corso diurno.

2.1.4 Didattica modulare

Nei corsi serali delle scuole secondarie superiori si attua una didattica modulare.

Per Unità di Apprendimento (UdA) si intende una partizione ragionata dei programmi disciplinari, un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze.

Ogni disciplina prevede due o quattro UdA a seconda del monte ore previsto:

- le discipline con 1 o 2 ore settimanali sono suddivise in due UdA all'anno
- le discipline con 3 o 4 ore settimanali sono suddivise in quattro UdA all'anno.

Ogni UdA è strutturata in Competenze, Abilità, Conoscenze, Metodologia di lavoro, Criteri di valutazione, Materiali di riferimento.

La programmazione in UdA è pubblicata sul sito d'Istituto www.rosmini.eu sezione Liceo corso serale.

2.1.5 Riconoscimento crediti

L'offerta formativa rivolta agli adulti, in considerazione della specificità dell'utenza e dell'organizzazione didattica, si fonda sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, allo scopo di riconoscere i crediti e proporre un Patto Formativo Individuale.

Possono essere riconosciuti:

Crediti Formali: derivanti da percorsi scolastici precedenti presso Istituzioni scolastiche con ammissione alla classe successiva e presso Università con esami sostenuti; si richiede pagella o certificato voti equipollente o certificato universitario.

Crediti Non Formali: derivanti da corsi frequentati presso scuole o Università o enti abilitati a rilasciare certificati / attestati / titoli con valore legale; si richiede documento valutativo (esempio: certificazioni linguistiche, libretto ECDL).

Crediti Informali: apprendimenti comunque acquisiti, ad esempio derivanti da attività lavorativa coerente con il corso di studi o da attività di autoformazione e studio da autodidatti; il riconoscimento avviene con verifica di competenza in apposite sessioni calendarizzate.

Il riconoscimento crediti può essere riferito a singole UdA o ad intera annualità di disciplina; dà diritto all'esonero dalla loro frequenza.

Il riconoscimento dei Crediti Formali e Non Formali avviene in seguito all'analisi della relativa documentazione effettuata da un'apposita Commissione.

Il riconoscimento del Credito Formale è automatico e corrisponde alla valutazione riportata sulla pagella rilasciata dall'Istituto di provenienza dello studente.

Per i Crediti Non Formali le valutazioni presenti sui documenti possono eventualmente essere convertite in scala decimale.

2.1.6 Sessioni di verifica di competenza (Regolamento interno)

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui vengono accertate le competenze per il riconoscimento di Crediti Informali relativi a singole UdA o ad intere annualità di disciplina. Sono organizzate una a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e altre nel corso dell'anno scolastico (indicativamente dicembre e marzo/aprile). A giugno può essere prevista una sessione straordinaria riservata agli studenti a cui manca solo la valutazione di qualche UdA per l'ammissione al Periodo didattico successivo o all'Esame di Stato.

Le materie che prevedono una valutazione scritta hanno a norma di legge una verifica di competenza scritta e una orale.

2.1.7 Valutazioni

Per valutare le verifiche sia scritte che orali si utilizzano voti interi o mezzi voti. La valutazione finale di ogni UdA disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dal complesso degli esiti acquisiti nelle UdA di cui essa è composta.

Il voto relativo alla capacità relazionale viene espresso dal Consiglio di Periodo al momento dell'ammissione al Periodo didattico successivo.

2.1.8 Ammissione al Periodo didattico successivo

L'ammissione al Periodo didattico successivo avviene quando lo studente ha acquisito valutazione in tutte le UdA previste per il Periodo di iscrizione.

Nel caso in cui a giugno il corsista non ottenga l'ammissione al Periodo didattico successivo, le UdA affrontate sono capitalizzate e costituiscono credito per l'anno scolastico successivo.

2.1.9 Ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato gli adulti che conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dal piano di studi e nella capacità relazionale.

Nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di Periodo può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato.

2.1.10 Carenze

La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un'insufficienza diffusa all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina per quel determinato Periodo didattico. Nel caso di lacune relative solo a singole UdA viene sollecitato un lavoro di recupero da svolgersi autonomamente dallo studente su indicazione del docente della disciplina.

2.1.11 Frequenza (Regolamento interno)

Per ricevere valutazione di UdA in itinere vige l'obbligo di frequenza (in aula e online) di norma del 70% del monte ore relativo all'UdA.

2.1.12 Assenze (Regolamento interno)

Vengono giustificate tutte le assenze corredate da regolare certificazione. Tali assenze non incidono sulla percentuale di presenza del 70% richiesta per ricevere valutazione di UdA. Anche se giustificate, le assenze non devono comunque superare un certo numero, in modo tale da permettere al docente di avere sufficienti elementi per dare un giudizio sull'apprendimento delle competenze previste per l'UdA.

2.1.13 Attività di Accoglienza e Tutoring

Per ogni iscritto è prevista l'effettuazione compilazione di: intervista, proposta riconoscimento crediti e organizzazione del Patto Formativo Individuale (PFI). Lo studente viene coinvolto nella definizione del suo percorso formativo per raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità e delle strategie più idonee al successo formativo. Se ne occupano un team di docenti Tutor che curano l'inserimento nel sistema scolastico degli allievi a loro affidati, controllano l'andamento dell'iter scolastico e, in caso di difficoltà, offrono un supporto in chiave di orientamento e rimotivazione, garantendo sempre la discrezione sulle informazioni in loro possesso e riservando particolare attenzione agli aspetti psico relazionali e valoriali.

In un percorso flessibile che prevede percorsi personalizzati, la proposta didattica è garantita da una informazione continua del team dei docenti che lavorano nel Dipartimento del Corso serale, dai Coordinatori di Periodo e dalla figura del Tutor.

I Coordinatori di Periodo (uno per annualità) si incaricano di prendersi cura del gruppo degli studenti frequentanti. In casi particolari si delibera di affidare l'attività di tutoring per determinati studenti ad un insegnante scelto all'interno dei docenti del Periodo didattico a cui lo studente è iscritto. L'attività di tutoring è finalizzata a supportare lo studente nelle decisioni relative al percorso di studio e ad accompagnarlo nell'utilizzo delle proposte formative della scuola.

2.1.14 Ricevimenti

Il corsista può incontrare periodicamente i docenti delle varie discipline in orario settimanale calendarizzato oppure a richiesta, anche online. I docenti sono a disposizione per aiutare nell'organizzazione e nel metodo di studio, ricevere chiarimenti e spiegazioni su concetti che si faticano a comprendere, correggere compiti, simulare un'interrogazione orale, chiedere consigli per un efficace piano di studi, per qualunque necessità lo studente abbia bisogno di supporto.

2.2 Metodologie e strategie didattiche

Per ricevere valutazione di UdA in aula è necessaria la frequenza (in aula e online) di norma del 70% delle lezioni di ogni UdA di ogni disciplina (Regolamento interno).

Nella didattica in presenza il contatto diretto e quotidiano con i docenti permette di essere guidati nella comprensione e nella rielaborazione di quanto proposto e nell'impostazione di un corretto e proficuo metodo di studio. Con metodi didattici appropriati per utenti adulti e lavoratori, lo studio è svolto prevalentemente in aula.

In tale contesto la formazione dello studente è graduale e il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie UdA può essere verificato in itinere attraverso prove di varia tipologia.

I materiali di riferimento sono pubblicati dai docenti su Classroom.

Ogni UdA si avvale di una valutazione sommativa che tiene conto dei risultati delle verifiche formative effettuate in itinere. In caso di non raggiungimento degli obiettivi minimi, è prevista una prova di recupero in data concordata.

Se lo studente non raggiunge di norma il 70% della frequenza (in presenza e online) in qualche UdA, per garantire una valutazione obiettiva dovrà sostenere una prova per la verifica del livello di competenze proprie dell'intera UdA; in tal caso acquisirà l'UdA come riconoscimento di un Credito Informale (per autoformazione).

Coloro che non possono frequentare con regolarità e/o che possiedono già una formazione di base ed intendono velocizzare il loro percorso formativo possono fare richiesta di verifica di competenza di UdA.

Questa è un'opportunità per studenti dotati e altamente motivati, in possesso di buone competenze e capacità, che abbiano spazi e tempi necessari per un'attività di studio autonomo per la quale è garantita l'assistenza dei docenti per un aiuto nell'organizzazione dello studio e per eventuali richieste di chiarimenti. Ciò non esclude la frequenza delle lezioni (in presenza e online) a cui l'allievo può partecipare nei limiti delle sue possibilità.

La verifica dell'acquisizione dei contenuti e delle competenze è effettuata in sessioni di verifica in date calendarizzate. La prova scritta e/o orale verte sull'intero programma dell'UdA.

Dopo aver superato la verifica delle UdA di una disciplina previste per il Periodo didattico di iscrizione, lo studente può preparare e verificare UdA di quella stessa disciplina programmate per l'anno di corso successivo.

Tutte queste opportunità permettono all'utente adulto e lavoratore di poter modellare il percorso per concludere il quinquennio in base alle proprie esigenze.

2.3 Quadro orario del Corso serale

L'orario del Corso serale è articolato su 5 giorni di 5 unità orarie ciascuno. Ogni serata include 5 ore di lezione ciascuna da 50 minuti se in presenza e da 40 minuti se in DAD, che coinvolgono al massimo tre discipline secondo la distribuzione (2 + 1 + 2) unità orarie.

Discipline	1° Periodo didattico		2° Periodo didattico		3° Periodo didattico
	I livello 1° anno	II livello 2° anno	I livello 3° anno	II livello 4° anno	5° anno
33 settimane per anno	n° ore settimanali	n° ore settimanali	n° ore settimanali	n° ore settimanali	n° ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Scienze umane	4	4	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Inglese	2	2	3	3	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Fisica			1	1	1
Informatica	2	2			
Storia dell'Arte			2 CLIL	2 CLIL	2 CLIL
Totale ore	25	25	25	25	25
	5		3		1
Area di autonomia per il potenziamento del percorso formativo*	1 ora Diritto ed Ec pol. 1 ora Lettere 2 ore Matematica 1 ora Tedesco		1 ora Matematica 1 ora Scienze umane 1 ora Tedesco		1 ora Matematica
Religione cattolica o Attività alternative (26^ora)	1		1		1

* Area da utilizzare per la caratterizzazione dei percorsi, la realizzazione di interventi di recupero e/o potenziamento, anche in forma individualizzata e/o a distanza.

Per gli studenti che se ne avvalgono, le lezioni di Religione cattolica o Attività alternative sono organizzate in orario non serale, ma quest'anno nessuno studente si è avvalso dell'IRC.

2.4 CLIL

In tutti i percorsi serali del secondo ciclo è previsto l'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. La misura è pari al 50% del monte ore previsto per ciascun Periodo didattico, ovvero organizzando UdA, anche di più discipline, per complessivamente 60 ore per il I e il II Periodo didattico e 30 ore per il III Periodo didattico.

Attività e modalità insegnamento

Le 30 ore previste per l'attività di CLIL sono state svolte in Storia dell'arte dal prof. Gabriele Rosani.

Le lezioni sono state svolte secondo un modello di insegnamento Soft CLIL, in grado di tenere in considerazione il livello linguistico generale degli studenti, che varia da un livello A1 a un B1. Gli argomenti sono stati pertanto svolti per un 50% in lingua inglese e per il restante 50% in lingua italiana, rispetto al monte orario totale della disciplina (60 ore).

Le metodologie utilizzate dal docente nelle varie lezioni sono quelle previste dalla didattica CLIL, con particolare riferimento a: cooperative learning, lezione partecipata, *reciprocal learning* e tramite la descrizione generica in inglese di varie opere. Le strategie didattiche prevalentemente impiegate sono state le attività di *speaking, reading e listening*, l'utilizzo di risorse multimediali quali immagini e video in lingua inglese per l'analisi e la contestualizzazione trans-disciplinare degli argomenti affrontati. Le attività sono state pensate per dare uno sguardo generico sui movimenti artistici in inglese e per permettere di comprendere una descrizione completa dell'opera.

2.5 Estratto dall'ordinanza ministeriale 31/03/2025, n. 67 - *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025.*

Articolo 11

(Credito scolastico)

c. 1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo**

anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 Il Ministro dell'istruzione e del merito 16 disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

c. 3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

c. 5. Nei **percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Allegato A d. lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Periodo

COGNOME NOME	RUOLO (Coordinatore, Referente BES...)	DISCIPLINA
CHIADINI GIUSEPPE (supplente TRICARICO STEFANIA dal 27/3/2025)	Coordinatore (fino al 18/3/2025)	Diritto ed Economia politica
BUSELLI BEATRICE	Referente Alternanza Scuola Lavoro Referente partecipazione studentesca Referente Orientamento universitario	Filosofia
CICALÒ SERENA	Coordinatrice dal 19/3/2025 Referente REL Referente Educazione civica e alla cittadinanza	Matematica
DALLEDONNE DINA	Referente studenti stranieri	Scienze umane
GIAVERI MARCO		Tedesco
GIBELLI RAFFAELLA		Inglese
LOCATIN PAOLA	Segretario Referente Alternanza Scuola Lavoro Referente BES	Italiano, Storia
ROSANI GABRIELE	CLIL	Storia dell'arte
TRENTINAGLIA FRANCA	Coordinatrice corso serale	Fisica

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA	Chiadini Giuseppe	Chiadini Giuseppe	Chiadini Giuseppe - Tricarico Stefania (dal 27/3/2025)
FILOSOFIA	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice
FISICA	Trentinaglia Franca	Cicalò Serena	Trentinaglia Franca
INGLESE	Gibelli Raffaella	Gibelli Raffaella	Gibelli Raffaella
ITALIANO	Locatin Paola	Locatin Paola	Locatin Paola
MATEMATICA	Cicalò Serena	Cicalò Serena	Cicalò Serena
SCIENZE UMANE	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice	Dalledonne Dina
STORIA	Vitale Cosima	Vitale Cosima	Locatin Paola
STORIA DELL'ARTE	Rosani Gabriele	Rosani Gabriele	Rosani Gabriele
TEDESCO	Giaveri Marco	Giaveri Marco	Giaveri Marco

3.3 Composizione e storia della classe

Al 5° anno sono iscritti ventisette studenti, alcuni dei quali non hanno completato tutte le UdA. In particolare uno non ha mai frequentato e due hanno interrotto la frequenza in corso d'anno.

Quattordici provengono dal 4° anno del LES corso serale, dodici dei quali ammessi al III Periodo nello scrutinio di giugno 2024 e due nello scrutinio di settembre 2024. Di questi, alcuni hanno frequentato l'intero corso serale a partire dal I Periodo, mentre altri si sono inseriti nel II Periodo dopo aver abbandonato precedenti percorsi scolastici per motivi di lavoro o personali.

Cinque studenti erano già iscritti al III Periodo lo scorso anno.

Otto studenti si sono iscritti quest'anno al 5° anno del nostro Liceo serale, sei provenendo da Istituti esterni e due dal corso diurno del nostro Istituto.

Il numero elevato di iscritti ha rallentato in alcuni casi il lavoro didattico.

Gli studenti che parteciperanno all'Esame di Stato hanno acquisito valutazioni finali sufficienti in tutte le discipline o presentano al più un'insufficienza in una disciplina. Tali valutazioni sono state acquisite frequentando le lezioni per il monte ore richiesto o partecipando alle verifiche di competenza per il riconoscimento Crediti Informali.

La didattica è stata principalmente in presenza con attivazione di una serata a settimana in DAD (a rotazione mensile da ottobre a marzo).

Tutti gli studenti hanno concluso il percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

La maggior parte del gruppo classe ha partecipato molto positivamente al dialogo formativo, accogliendo le proposte didattiche con coinvolgimento ed impegno. Qualcuno ha seguito con meno interesse le proposte formative e ciò ha in qualche caso compromesso la qualità dell'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi minimi in alcune discipline. Tuttavia il livello raggiunto in termini di competenze e conoscenze è mediamente soddisfacente. Un buon numero di studenti comunque presenta valutazioni buone, molto buone o ottime in diverse discipline.

4. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

4.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Le situazioni specifiche di eventuali studenti/studentesse con BES e/o di origine non italofona presenti nella classe sono comunicate alla Commissione d'Esame attraverso apposita e riservata documentazione allegata al presente documento.

5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: attività nel triennio

Delibera 1497 del 20 settembre 2024 (Reg. delib. n. 1497 Prot. n. 21/2024-D)
- *Linee guida alternanza scuola-lavoro dei percorsi di istruzione del secondo ciclo nella Provincia autonoma di Trento.*

cap. 11: “L’alternanza scuola-lavoro nei percorsi di educazione degli adulti - Monte ore minimo di alternanza scuola-lavoro”

La delibera stabilisce che si possa operare nei corsi serali una riduzione del monte orario previsto per i corsi diurni per una percentuale del 30%: quindi nei percorsi degli adulti il monte ore minimo risulta essere di 175 ore per gli istituti tecnici e professionali e di 105 ore per i licei ($150 - 30\% = 105$).

Le ore riconosciute dell’attività lavorativa sono 100% per le attività lavorative ritenute coerenti con l’indirizzo di studio.

Per le attività non coerenti si riconoscono 84 ore + restanti 21 svolte nei percorsi all’interno delle discipline.

Tutti gli studenti hanno completato il percorso di ASL, avendo svolto le ore teoriche curriculari nella trattazione delle UdA di Diritto ed Economia politica del 3° anno (UdA 2 Diritto dell’impresa, UdA 3 Economia dell’Impresa) e di Scienze umane del 4° anno (UdA 8 Sociologia e Antropologia economica).

Gli studenti lavoratori sceglieranno se presentare nel colloquio d’Esame una riflessione sui progetti didattici svolti o sulla loro attività lavorativa.

5.1 Valutazione attività di Alternanza Scuola Lavoro

Le attività svolte sono state valutate in sede di scrutinio di fine II Periodo didattico con le seguenti modalità di acquisizione:

- **Valutazione disciplinare** (riguarda tutte le discipline le cui competenze siano riconducibili all’esperienza svolta o alla sua rielaborazione): nella valutazione del voto finale disciplinare di Periodo, le evidenze raccolte nell’ASL possono contribuire a determinare il voto, permettendo flessibilità rispetto alla media delle valutazioni di UdA.
- **Capacità relazionale:** il *tutor* scolastico, sulla base delle evidenze dell’ASL, può proporre una integrazione alla valutazione indicata dal coordinatore per il relativo voto finale.
- **Crediti scolastici:** una buona valutazione del percorso di ASL può essere valorizzata anche in sede di attribuzione del credito scolastico, utilizzando la banda alta della fascia relativa alla media aritmetica.

6. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

6.1 L'interdisciplinarietà come pratica didattica

L'interdisciplinarietà, considerata strumento indispensabile di un'educazione al pensiero critico, è stato un punto centrale nella programmazione del percorso didattico rivolto agli studenti del III Periodo.

I docenti hanno sollecitato e guidato la classe ad analizzare alcuni argomenti integrando competenze e conoscenze apprese nelle diverse discipline. E ciò allo scopo di rendere gli studenti consapevoli del fatto che l'interdisciplinarietà è fattore imprescindibile per analizzare in modo critico e costruttivo eventi, istituzioni, problemi del passato e del presente.

L'interdisciplinarietà ha caratterizzato il programma di Storia e Italiano ed ha coinvolto in alcuni punti i programmi di Diritto ed Economia politica, Scienze umane, Filosofia, Inglese e Storia dell'arte.

6.2 Educazione civica e alla cittadinanza

Il percorso di Educazione civica e alla cittadinanza (previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*; dal decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92* e della delibera della giunta della Provincia autonoma di Trento 21 agosto 2020, n. 1233 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento*) ha coinvolto le seguenti materie per un monte ore complessivo di 46 ore così suddiviso:

5° anno 46 ore	Diritto ed Economia politica	11 ore	I DIRITTI UMANI E IL LORO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE
	Lingua e cultura Inglese	6 ore	HUMAN RIGHTS
	Scienze umane	11 ore	HANNAH ARENDT LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO: DEBATE
	Storia	12 ore	LA DIFFICILE CONQUISTA DELLA CITTADINANZA
	Storia dell'arte	6 ore	ARTE LOCALE E POPOLARE: DA SEGANTINI A DEPERO

Segue la programmazione specifica.

6.2.1 Programma di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE Prof. Giuseppe Chiadini Prof.ssa Stefania Tricarico (dal 27/3/2025)	DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	ARGOMENTO I DIRITTI UMANI E IL LORO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE	UNITÀ ORARIE 11
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare la Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese - Comprendere che la Carta costituzionale come codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono - Sviluppare la capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione - Stimolare l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sfruttare il nuovo modo. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Riuscire a comprendere, interpretare e criticare con competenza giuridico-costituzionale un articolo di giornale, fornendo una chiave di lettura giuridico-economica degli eventi rappresentati - Comprendere e saper adempiere i doveri che la Carta costituzionale impone come inderogabili per i cittadini - Saper comprendere le richieste della pubblica amministrazione, come per esempio la compilazione di un modulo più o meno complesso, soprattutto in forma digitale. 		
CONOSCENZE	<p>Partendo dalle conoscenze acquisite in ogni singola UdA, attraverso la consultazione della Costituzione, la lettura dei quotidiani saranno affrontati gli stessi temi presenti nell'UdA ma letti in chiave di "saper fare" come cittadino inserito a pieno titolo nel contesto sociale, giuridico ed economico.</p> <p>Gli argomenti sono quelli previsti dall'art. 3 della legge n. 92/2019, integrati con i nodi tematici previsti per la Provincia autonoma di Trento, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i propri diritti e i propri doveri - conoscere le istituzioni e il modo in cui si rapportano ai cittadini, attraverso la forma tipica dell'atto giuridico e il progetto di digitalizzazione della P.A. <p>In particolare saranno spunto il tema dei diritti umani e il loro riconoscimento internazionale. Per l'orientamento: Incontro di Educazione civica svolto presso la Scuola superiore "Sant'Anna" di Pisa, svoltosi il 26 settembre 2024.</p>		

METODOLOGIA DI LAVORO	<p>In classe è prevista una modalità di lavoro attiva, a partire dall'esperienza concreta degli studenti.</p> <p>Si analizzeranno casi specifici e si consulteranno le fonti.</p> <p>Verrà preso spunto da situazioni di cronaca o riflessioni tratte da quotidiani e riviste anche specializzate.</p> <p>Nel registro elettronico saranno specificamente indicate le ore dedicate all'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza, nel limite del monte-ore stabilito.</p> <p>Agli studenti che seguono un percorso individualizzato si consiglia uno studio accompagnato dalla riflessione sulle fonti, il confronto con la propria esperienza, la consultazione dei quotidiani, l'analisi di articoli inerenti i contenuti dell'UdA e l'esercitazione della soluzione di casi concreti.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di interpretare la realtà e il linguaggio giuridico-economici - Capacità di analisi: applicazione dei concetti a casi concreti - Capacità di analisi: rielaborazione e capacità di fare confronti - Argomentazione di un pensiero autonomo - Rispetto della consegna.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<p>Quotidiani e riviste specializzate in questioni giuridico-economiche.</p> <p>Testimonianze video di repertorio, estratti da testi specifici.</p>

6.2.2 Programma di INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Raffaella Gibelli	DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE	ARGOMENTO HUMAN RIGHTS	UNITÀ ORARIE 6
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Scegliere le informazioni da definire, specificare, o da sviluppare al fine di esporre in modo efficace, pertinente cercando di argomentare punti di vista propri o altrui supportandoli con tesi adeguate- Partecipare alle conversazioni attraverso interventi chiari e pertinenti- Comunicare oralmente opinioni e conoscenze con un linguaggio il più possibile adeguato al contesto.		
ABILITÀ	Acquisire consapevolezza nell'ambito dei diritti umani non sempre purtroppo rispettati.		
CONOSCENZE	READING - The Universal Declaration of Human Right.		
METODOLOGIA DI LAVORO	L'abilità linguistica privilegiata sarà lo Speaking. La lezione sarà di tipo interattivo funzionale all'utilizzo della lingua parlata, del confronto, dell'analisi. S'incoraggerà la condivisione di punti di vista personali sull'argomento di Educazione Civica ed alla Cittadinanza proposto.		
CRITERI DI VALUTAZIONE	L'attività coinvolgerà gli studenti in modo attivo cercando di stimolare l'interesse per le tematiche proposte attraverso la lettura e la riflessione. La proposta didattica sarà mirata a stimolare il dibattito e il confronto. A ciò seguirà un momento di rielaborazione critica dell'attività svolta in una produzione scritta o orale.		
MATERIALI DI RIFERIMENTO	"A World of Care", Piccioli, Ed. San Marco, 2017.		

6.2.3 Programma di SCIENZE UMANE

DOCENTE Prof.ssa Dina Dalledonne	DISCIPLINA SCIENZE UMANE	ARGOMENTO HANNAH ARENDT LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO: DEBATE	UNITÀ ORARIE 11
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare risorse, strategie di interpretazione, e di auto riflessione per formulare opinioni informate e argomentate basandosi su evidenze - Implementare strumenti di ricerca digitale per la ricerca di informazioni in modo consapevole, valutando l'affidabilità e la veridicità delle fonti - Osservare e descrivere ed analizzare fenomeni nella loro complessità - Utilizzare strumenti comunicativi e nuovi media per la comunicazione efficace - Sviluppare la capacità di analisi e pensiero critico - Stimolare l'acquisizione di informazioni e competenze utili a costruire un profilo di cittadina/o. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Riuscire a comprendere, interpretare e criticare con competenze sociali materiali di lettura e audio visivi, fornendo una chiave di lettura socio-culturale degli eventi rappresentati. 		
CONOSCENZE	<p>Partendo dalle conoscenze acquisite in ogni singola UdA, sarà affrontato il tema del potere politico che porta ai totalitarismi.</p> <p>In particolare sarà analizzata la visione di Hannah Arendt.</p> <p>Il percorso verrà inserito nel contesto delle UdA 1-4 di Scienze umane, Metodologia della ricerca.</p>		
METODOLOGIA DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e dialogata - Brainstorming e Debate. <p>La metodologia scelta si presta ad essere inclusiva.</p>		
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Diagnostica: osservazione sistematica durante le fasi di brainstorming utilizzando la Checklist - Formativa: feedback alle singole squadre sugli interventi. - Sommativa: voto al termine della fase di Debate attraverso delle rubriche analitiche che valuteranno la performance, i contenuti e la capacità di argomentare ma anche lo sviluppo del pensiero critico. 		
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Brani tratti dal libro di Testo - Audiovisivi e materiali preparati dalla docente. 		

6.2.4 STORIA

DOCENTE Prof.ssa Paola Locatin	DISCIPLINA STORIA	ARGOMENTO LA DIFFICILE CONQUISTA DELLA CITTADINANZA	UNITÀ ORARIE 12
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo principale del percorso è coinvolgere l'intero gruppo classe in un'attività didattica che stimoli gli studenti a riflettere su come la cultura europea abbia un'immagine del continente africano sfalsata da pregiudizi e narrazioni parziali dei fatti storici - Stimolare negli studenti la riflessione critica sui fatti storici narrati e sulle dinamiche socioculturali che condizionano la nostra conoscenza - Stimolare gli studenti a riflettere su come una cultura della sopraffazione abbia avuto pesanti conseguenze che condizionano ancor oggi la storia politica e sociale del continente africano - Stimolare gli studenti ad uno studio e riflessione interdisciplinari - Sviluppare le capacità espositive e argomentative orali e scritte - Sviluppare le capacità di confronto nel gruppo classe su idee condivise, ma anche su visioni contrastanti. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere criticamente i fatti storici: pagine storiografiche e fonti documentarie - Leggere criticamente la società d'oggi utilizzando le conoscenze storiche criticamente interpretate - Riflettere sui temi trattati in modo interdisciplinare (collegare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline) - Partecipare in modo attivo e costruttivo al confronto con il gruppo classe - Redigere una recensione scritta sull'attività svolta. 		
CONOSCENZE	<p>Introduzione: cosa si intende per cittadinanza.</p> <p>1. La difficile conquista della cittadinanza da parte delle donne</p> <ul style="list-style-type: none"> - I movimenti femministi tra fine 1800 e primo 1900 - Cittadinanza femminile e mondo del lavoro - I movimenti femministi anarchici - I movimenti femministi negli anni '60/70 - Riflessione: la conquista della cittadinanza femminile si può dare per vinta e conclusa? <p>2. La difficile conquista della cittadinanza da parte degli Afroamericani</p> <ul style="list-style-type: none"> - La negazione dei diritti civili agli Afroamericani - La lotta per l'emancipazione negli Usa degli anni '50/'60 - Riflessione: Razzismo e stereotipi razzisti nelle società democratiche. 		
METODOLOGIA DI LAVORO	<p>L'attività coinvolgerà gli studenti in modo attivo proponendo delle letture di approfondimento da esporre al gruppo, cercando di stimolare il confronto in un dibattito ordinato. A ciò seguirà un momento di rielaborazione critica</p>		

	dell'attività svolta in un prodotto scritto.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento nell'attività programmata con apporto personale- Capacità di analizzare criticamente l'argomento affrontato- Capacità di esporre e argomentare coinvolgendo il gruppo classe- Capacità di esporre e argomentare le riflessioni emerse in forma orale e scritta.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Materiali forniti dalla docente- Materiali proposti e condivisi dagli studenti.

6.2.5 Programma di STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Gabriele Rosani	DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE	ARGOMENTO ARTE LOCALE E POPOLARE: DA SEGANTINI A DEPERO	UNITÀ ORARIE 6
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Avere un quadro generico sulla vita e sulla poetica artistica degli autori trattati - Riconoscere le funzioni estetiche ed extra-estetiche di un'opera d'arte, considerandola sia in quanto oggetto estetico, sia come bene simbolico - Mettere a confronto le figure degli artisti trattati con la realtà culturale della loro epoca - Essere consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale e paesaggistico come fondamentale risorsa identitaria ed economica - Indagine sul mutamento del linguaggio artistico attraverso i vari periodi storici. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la particolare realtà artistica del territorio alpino e italico nei periodi trattati - Saper individuare le differenze stilistiche e la poetica degli autori - Conoscere la particolare realtà socio-culturale che accompagna le esperienze degli autori trattati. 		
CONOSCENZE	<p>UN DIVISIONISTA NELLE ALPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi e studio del pittore Giovanni Segantini. <p>GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi sociali e di lotta operaia nel contesto artistico. <p>IL FUTURISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita, opere e influenze dell'artista Fortunato Depero. 		
METODOLOGIA DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni in modalità frontale dialogiche - Studio delle fonti, analisi di articoli presi da riviste di settore e di capitoli estratti da saggi trasversali alla disciplina - Uso di materiale multimediale da siti web autorevoli. 		
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento nell'attività programmata - Conoscenza degli argomenti e del lessico specifico - Capacità di collegamento e di rielaborazione personale - Capacità di analizzare criticamente gli argomenti affrontati - Capacità di esporre e argomentare le riflessioni emerse. 		
MATERIALI DI RIFERIMENTO	Dispense e materiali in formato digitale caricati su Google Classroom dall'insegnante.		

6.3 Progetti didattici

1. Progetto ricerca-azione interdisciplinare: “MUSIL E LA VALLE DEI MOCHENI”

Discipline: Filosofia, Italiano e Storia

Docenti referenti: prof.ssa Buselli e prof.ssa Locatin

Premessa

La classe quinta inserisce in contesto interdisciplinare il percorso di ricerca azione che vede coinvolti i seguenti ambiti disciplinari: letteratura, filosofia, storia e l’ambito informatico per la realizzazione della novella parlante.

Con il progetto si è inteso dare rilievo sia alla parte teorica che a quella pragmatica della ricerca storico filosofica con la finalità di modificare la realtà sociale stessa presa in considerazione. Il luogo e l’oggetto di ricerca è la valle dei Mocheni nel Lagorai, filo conduttore la novella “Grigia” di Musil, opera che artealizza ambiti naturali e antropici della valle stessa.

Il contesto teorico nel quale si inserisce il percorso di ricerca-azione è quello della comunicazione del capitale paesaggistico-culturale della Valle dei Mocheni attraverso lo strumento dell’artealizzazione che permette di trasmettere la cultura ed i valori locali, attraverso l’opera d’arte di chi ha vistato la Val dei Mocheni, ma che proviene da contesti culturali diversi.

L’opera in questione è la novella “Grigia” di Musil. L’azione che si è inteso promuovere è di far ritornare i valori percepiti da Musil nuovamente nel contesto culturale locale chiudendo quindi il percorso di riconoscimento del capitale paesaggistico culturale come proposto nel lavoro di Zottele e Santana (2020).

<https://doi.org/10.51349/veg.2021.1.13>

Modalità didattiche

La classe è divisa in gruppi e attraverso un approfondimento di studio ci si chiede come muoversi per modificare l’assetto del territorio circostante.

La ricerca-azione infatti consente trasformazioni fondamentali a partire dal basso, i territori analizzati possono diventare luoghi di ricerca dove gli attori sociali, in questo caso per primi i componenti del gruppo classe, hanno il compito di interrogarsi sullo status quo e possono mettere in discussione valori e comportamenti.

Azioni pratiche

Realizzazione della registrazione della novella “Grigia” di Musil da parte delle alunne/i da inserire, grazie ai QR code, nei luoghi topici del percorso musiliano in valle dei Mocheni.

Risorse, enti coinvolti

Si sono individuate le seguenti risorse per promuovere la ricerca:

- Istituto culturale mocheno per ricerca fonti, materiali per percorso musiliano
- Fabio Zottele, per la cornice teorica artealizzazione
- Massimo Libardi, autore di un'analisi critica della novella Grigia
- Valerio Oss e Studio di registrazione Pixel Cartoon per registrazione novella.

Obiettivi

Il progetto interdisciplinare proposto ha come obiettivi principali:

- rendere consapevoli alunne/i dell'opera di Robert Musil nei suoi aspetti storici, letterari e filosofici;
- rafforzare il senso di appartenenza delle alunne/i al territorio trentino;
- intervenire concretamente nel cambiamento volto alla valorizzazione del territorio con azioni collettive e consapevoli condivise con altri enti.

Il progetto pone al centro la persona - alunna/o protagonista nella propria comunità in quanto capace di affermarsi come soggetto in grado di osservare la realtà in modo attivo e di proporre le adeguate trasformazioni.

Indicatori

- percorsi, azioni e strumenti atti al monitoraggio delle competenze acquisite;
- partecipazione attiva di tutti/e i/le protagonisti/e coinvolti/e.

Restituzione

I lavori della ricerca/azione concretizzati nella registrazione integrale della novella "Grigia" verranno portati in ambito pubblico.

La registrazione, effettuata presso lo studio della Pixel Cartoon da parte di alunne e alunni, sarà resa disponibile sul territorio di Palù grazie a delle installazioni dotate di lettore QR nel tragitto del percorso musiliano.

Fonti

Le fonti bibliografiche di analisi e riflessione per la ricerca sono state messe a disposizione da:

- Fabio Zottele per la cornice teorica di metodologia di ricerca;
- Istituto culturale mocheno per i materiali e per la visita alla mostra permanente sulla valle dei mocheni;
- Massimo Libardi esperto musiliano protagonista di una serata scolastica di approfondimento aperta al corso serale.

2. Assemblea di istituto corso serale: “CERCARE LA LIBERTÀ ALLA FINE DI UNA DITTATURA E DI UNA COLONIZZAZIONE. RIFLESSIONI SU: ALBANIA ANNI '90 PERCORSI DI MIGRAZIONE; PONTI TRA CULTURE”

Discipline: Filosofia, Scienze Umane, Italiano e Storia

Docenti referenti: prof.ssa Buselli, prof.ssa Dalledonne e prof.ssa Locatin

La classe quinta ha avuto in questo ultimo anno scolastico il compito di organizzare l'assemblea del corso serale.

La tematica è stata scelta sia perché è stata affrontata da più discipline, sia perché in classe ci sono alcuni studenti di origine albanese, risorsa importante per l'analisi puntuale della tematica scelta.

La classe divisa in gruppi ha lavorato sul testo, *Libera*, di Lea Ypi e il frutto del lavoro svolto presentato in occasione dell'assemblea corso serale.

Negli anni ottanta, a pochi chilometri dall'Italia si consuma l'ultimo decennio del comunismo. Lea Ypi è una bambina e la sua vita è scandita dalle promesse del socialismo di stato dell'Albania: un futuro preordinato, il progetto di costruzione di una società giusta è degenerato nella dittatura, ma la fine della dittatura non corrisponde alla libertà. E allora, la libertà, come si conquista?

Alcune alunne e alunni hanno sentito la necessità durante il corso dell'anno di allargare la riflessione anche sulla tematica della neocolonizzazione.

Come ulteriore stimolo durante la serata sono presenti anche rappresentanti dell'associazione Ponti meticci che propongono riflessioni su migrazioni a seguito di processi storici quali decolonizzazione e culture che si “meticciano”, tema portante anche nel caso della migrazione a seguito della caduta del regime di Hoxha in Albania.

Preziose per la riflessione anche le testimonianze di alunne e alunni di classe quinta sul loro percorso di migrazione.

3. Progetto di partecipazione studentesca: “LA GESTIONE DI TERRITORI ANTROPIZZATI IN COMPRESENZA CON I GRANDI CARNIVORI”

Discipline: Discipline trasversali

Docente referente: prof.ssa Buselli.

Premessa

La partecipazione studentesca è un'occasione per tutti gli /le studenti/esse del corso serale Liceo Rosmini Trento per mettere in pratica quotidianamente principi che sono

alla base dell'insegnamento di cittadinanza e Costituzione e occasione per conoscere le Istituzioni e il funzionamento del nostro tessuto sociale.

Il coinvolgimento studentesco permette ai gruppi classe del primo, secondo e terzo periodo di mettersi in gioco con figure extrascolastiche in modo da rendere più completa la formazione offerta dalla scuola e consentire l'acquisizione di nuove competenze trasversali.

Il nostro corso è da anni attento nel promuovere tra alunne/i la conoscenza del territorio trentino con proposte di ricerca che hanno toccato varie aree dal Vanoi alle Giudicarie, dal Brenta alla val di Fassa, dal colle di Brenta alla val dei Mocheni.

L'attenzione è sempre partita dallo studio di persone che hanno tracciato il territorio, non si è mai focalizzata però riguardo il rapporto essere umano animali.

Il recente documentario "Pericolosamente vicini vivere con gli orsi" ha fatto riflettere alcuni studenti rispetto alla necessità di avere maggiori strumenti di consapevolezza e comprensione riguardo alle criticità del territorio trentino,

La questione grandi carnivori rischia spesso di essere affrontata con un sistema binario pro-contro, animalisti-cacciatori senza dare respiro ad una visione più critica e complessa della sua gestione.

Era quindi compito del nostro corso fornire strumenti per consentire un'analisi del contesto più ampia.

Azioni

1. Stimolo iniziale

Disponibilità con accesso a Raiplay su Classroom per consentire la visione del documentario a tutti gli/le studenti/esse.

Il documentario di Andreas Pichler ha ricevuto il riconoscimento di miglior documentario nella rassegna internazionale promossa dalla Rai. Il lavoro parla del difficile rapporto tra gli uomini e gli orsi, e l'autore lo rilegge partendo dalla storia di Andrea Papi, ucciso da un'orsa nel 2023 in un bosco del Trentino. La giuria ha motivato la sua scelta con il fatto che Pichler "ha l'esperienza necessaria per trovare un equilibrio tra le emozioni e le decisioni provenienti da diverse parti. È un film indispensabile che mette in discussione il nostro comportamento morale e la nostra etica e prospetta il nostro futuro nel costruire e conservare un ecosistema fragile".

2. Rielaborazione

A questo punto gli studenti sono stati invitati a:

- riflettere sulle proprie emozioni
- pensare alla formulazione di quesiti da sottoporre al servizio foreste PAT.

3. Incontro con servizio forestale PAT

È stata organizzata una serata con il Servizio che svolge un'intensa attività didattica rivolta essenzialmente alle scuole strettamente incentrata sugli aspetti di propria competenza. L'ambiente naturale in cui vivono i residenti ed i visitatori del Trentino, il cui fascino è unanimemente riconosciuto, è in realtà profondamente influenzato e modificato dalla presenza umana e ciò presenta delle criticità di cui essere consapevoli.

Obiettivi

Il progetto proposto ha avuto come obiettivi:

- mettere in evidenza come l'uomo agisca sui dinamismi naturali;
- approfondire come si possano controllare le azioni nocive e favorire quelle utili;
- far conoscere la materia quotidiana del lavoro di tutti gli operatori del Servizio foreste evidenziandone i criteri, i dettagli, le ragioni;
- fornire al corpo studentesco più elementi per elaborare un pensiero critico rispetto alla convivenza uomo-grandi carnivori.

6.4 Attività complementari ed integrative – Ampliamento dell'offerta formativa

- Due studentesse hanno redatto un articolo (in attesa di pubblicazione) sul progetto " Grandi carnivori in ambiente antropizzato".

Il progetto ha previsto un primo momento stimolo con la visione del documentario "Pericolosamente vicini" e successivamente l'incontro con il Servizio Foreste con il gruppo del responsabile Foreste PAT Giovanni Giovannini, che ha consentito l'approfondimento da parte degli studenti.

- Due studenti hanno partecipato al progetto "Ascoltatori anonimi" (responsabili del progetto Tommaso Lapiana e Lavina Buonagura) organizzato grazie ai fondi PNRR.

Si tratta di un progetto di ascolto e dialogo tra studenti del Rosmini e detenuti che frequentano la scuola in carcere, utilizzando la musica come strumento di connessione. Tra gli scopi degli incontri c'è la produzione di un podcast audio anonimo, in cui i partecipanti parleranno di musica e delle emozioni che essa suscita.

- Uno studente ha partecipato al "Laboratorio teatrale scolastico", organizzato grazie ai fondi PNRR, condotto da Fabio Gaccioli e Ilaria Andaloro di EleutheraTeatro.

-
- Uno studente ha partecipato al “Corso di arte pratica - autoritratto” organizzato dal Dipartimento di Arte del Liceo Rosmini (referente prof.ssa Michela Pedron). Il corso prevede una mostra finale degli elaborati presso il Liceo e la possibilità di partecipare ad un concorso artistico nazionale.
 - Alcuni studenti hanno partecipato ai corsi liberi di Inglese (prof.ssa Gibelli) e di Tedesco (prof. Giaveri), svolti online con cadenza settimanale nella fascia pomeridiana durante tutto l’anno scolastico.

6.5 Altre attività didattiche

- 26/10/2024 (prof.ssa Buselli e prof.ssa Locatin): uscita presso l’Istituto Culturale Mocheno di Palù del Fersina.
- 9/11/2024 (prof.ssa Vitale): spettacolo al Teatro Sociale “Mein Kampf” di Stefano Massini.
- 18/11/2024 (prof.ssa Buselli): incontro di approfondimento sulle tematiche grandi carnivori in zone antropizzate.
- 20/05/2025 (prof.sse Buselli, Dalledonne e Locatin): Assemblea di Istituto corso serale sul tema del “Cercare la libertà alla fine di una dittatura e di una colonizzazione. Riflessioni su: Albania anni ‘90 percorsi di migrazione; ponti tra culture”.

7. ORIENTAMENTO POST DIPLOMA

Nell’ambito dell’attività di orientamento post diploma gli studenti sono stati invitati a partecipare agli eventi organizzati dal Servizio Orientamento per le classi quinte del Liceo Rosmini (referente prof. Alberto Piccioni).

La referente per l’Orientamento post diploma del corso serale è la prof.ssa Beatrice Buselli.

Diversi studenti hanno partecipato agli incontri di orientamento organizzati. In particolare:

- 24/09/2024: incontro congiunto diurno-serale su orientamento universitario classi quinte;
- 12/01/2024: simulazione TOLC con iscrizione CISIA (test d'ingresso per valutare le conoscenze utili per test universitari);
- 20/01/2025: incontro con la prof.ssa Francesca Pizzini e tre studenti universitari impegnati nell'orientamento UNITN dedicato agli studenti delle classi 4[^] e 5[^] del corso serale. In tale incontro sono state fornite indicazioni sui Dipartimenti dell’Ateneo trentino e risposte sui quesiti posti dagli studenti.

8. INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio del III Periodo ha individuato i seguenti obiettivi da raggiungere:

- Potenziare il metodo di studio affinché sia rigoroso, razionale e proficuo, favorisca l'apprendimento e riduca al minimo l'impegno a casa
- Potenziare la capacità di analisi, lettura e descrizione della realtà e dei fenomeni sociali utilizzando gli strumenti propri delle discipline
- Acquisire una sempre maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità ed aspirazioni in relazione ai contenuti delle diverse discipline, nelle dinamiche di interrelazione con i docenti e i compagni
- Potenziare la capacità di comunicazione scritta e orale in relazione a contenuti, obiettivi, situazioni e contesti
- Acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di apprendimento
- Acquisire la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, di pensare entro modelli culturali diversi, anche in rapporto alle richieste di flessibilità mentale conseguenti alla rapidità delle trasformazioni sociali, scientifiche, tecnologiche ... della società contemporanea
- Acquisire la capacità di rielaborazione personale, di riflessione, di ragionamento critico, di analisi, sintesi e concettualizzazione
- Facilitare la capacità di relazionarsi positivamente nel gruppo allo scopo di rendere più efficace l'apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In aggiunta alle indicazioni generali contenute nel Progetto di Istituto, il Consiglio del III Periodo sottolinea che, nella valutazione, si è tenuto conto di:

- Conoscenza dei contenuti
- Pertinenza e completezza degli elaborati
- Rielaborazione concettuale
- Comprensione e utilizzo dei linguaggi disciplinari
- Capacità di individuare collegamenti interdisciplinari
- Progressi compiuti durante il percorso scolastico, in relazione alla situazione di partenza
- Impegno, interesse e partecipazione.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI VERIFICA

All'inizio dell'anno il Consiglio di Periodo si è confrontato per individuare i metodi e gli strumenti di verifica adeguati al percorso didattico programmato, riferendosi soprattutto alla globalità dell'azione formativa e alla trasversalità delle tematiche e degli argomenti svolti.

Oltre alle usuali lezioni frontali, il Consiglio ha concordato di attuare strategie didattiche partecipative attraverso:

- Lezione di presentazione dell'argomento e degli obiettivi che si intendono raggiungere
- Lezione dialogica e di confronto, in modo da verificare la comprensione contestualmente alla spiegazione
- Priorità di un metodo didattico basato sull'interpretazione dei dati e sul metodo attivo della scoperta
- Metodologia aperta ad una prospettiva interdisciplinare che si avvalga di collegamenti significativi
- Lettura guidata del testo in uso e di testi di supporto ad integrazione del manuale (dispense, fotocopie, tabelle, sintesi espositive, audiovisivi con lezione introduttiva e commento dopo la visione)
- Realizzazione di schemi riassuntivi e di mappe concettuali costruite assieme agli allievi, anche allo scopo di produrre materiale utile per uno studio individuale e per una documentazione da diffondere fra gli studenti
- Predisposizione di percorsi e di consegne per un lavoro individuale (tutoraggio dei percorsi individualizzati, recupero, potenziamento).

VERIFICHE

Per le verifiche sono stati fissati criteri generali:

1. Verifiche articolate in prove scritte e orali
2. Verifiche orali, per quanto possibile, continue, anche se più brevi nella durata, intese a stimolare un apprendimento costante e progressivo
3. Per la valutazione delle attività riferite alla DAD - DDI si fa riferimento al *Piano per la didattica digitale integrata* (allegato A al Progetto di Istituto).

8.2 Criteri attribuzione crediti

Per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o a quello superiore della banda, si prendono in esame cinque voci, cioè:

- *frequenza* alle lezioni, intesa come *assiduità di presenza* a scuola

-
- *partecipazione*, intesa come interesse e impegno, *al dialogo educativo*
 - *partecipazione* intesa come interesse e impegno, *alle attività complementari e integrative della scuola*
 - *crediti formativi*, cioè il riconoscimento di attività extrascolastiche dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, sulla base delle certificazioni agli atti.

9. SIMULAZIONI/GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

9.1 Simulazioni

Sono state svolte in corso d'anno le simulazioni delle due prove scritte d'Esame: la simulazione della Seconda prova di Diritto ed Economia politica (13 marzo) e la simulazione della Prima prova di Italiano (9 aprile). Si allegano i testi delle simulazioni con relative griglie di valutazione.

È in programma una simulazione del colloquio orale da svolgersi nella serata del 5 giugno.

9.2 Griglia di valutazione del colloquio

Si veda l'ordinanza ministeriale 31 marzo 2025, n. 67, Allegato A "*Griglia di valutazione della prova orale*". Secondo la stessa Ordinanza, art. 22, c.10: "La commissione/classe dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio. [...]. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A".

10. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

10.1 Scheda informativa DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE Prof. Giuseppe Chiadini Prof.ssa Stefania Tricarico (dal 27/3/2025)	DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	MONTE ORE 89
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli studenti sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Leggere i fatti della quotidianità relativi ai poteri e gli organi dello Stato, comprese eventuali riforme dell'ordinamento- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi al diritto costituzionale- Leggere e interpretare in modo critico il diritto dell'Unione europea e il diritto internazionale- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi all'Unione europea e al diritto internazionale- Farsi una propria opinione argomentata sulle questioni dibattute a livello europeo e internazionale- Leggere e interpretare in modo critico i fatti dell'economia internazionale- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi all'economia internazionale- Farsi una propria opinione argomentata sulle questioni dibattute a livello di economia internazionale- Comprendere come incidono i fenomeni a carattere globale sulle tradizioni giuridiche- Leggere e interpretare in modo critico le politiche economiche dei diversi Stati e dell'Unione Europea- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi alla politica economica- Farsi una propria opinione argomentata sulle questioni dibattute a livello di politica economica. <p>Strettamente legate alle competenze disciplinari, per la stretta affinità didattica, sono le competenze relative all'Educazione civica e alla cittadinanza, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Affrontare la Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. <p>Tali competenze sono state mediamente raggiunte. Alcuni studenti hanno ottenuto risultati di livello avanzato. Qualcuno ha ottenuto risultati sufficienti o di poco inferiori.</p> <p>Il 13 marzo 2025 è stata effettuata la simulazione della seconda prova scritta.</p>	

	<p>Nel corso dell'anno ho cercato sempre di stimolare la riflessione degli studenti, partendo da testi e documenti, a volte anche impegnativi. Qualcuno, in particolare, è riuscito a rielaborare gli argomenti con spirito critico e un taglio personale, dimostrando interesse e curiosità per l'interpretazione che del reale danno il diritto e l'economia politica. In generale gli studenti della classe hanno migliorato significativamente le proprie capacità di analisi e di critica dei fenomeni giuridico-economici.</p> <p>La maggior parte delle verifiche sono state impostate secondo il modello previsto dal decreto ministeriale 26 novembre 2018 n. 769 (Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte) così da abituare gli studenti alla redazione di una possibile seconda prova di diritto ed economia politica. I risultati sono stati mediamente discreti con delle prove che raggiungono la sufficienza, o sono di poco inferiori, e altre di ottimo livello.</p>
ABILITÀ	<p>Gli studenti, pur con significative differenze individuali, sono mediamente in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare le norme della Costituzione italiana - Risolvere semplici casi relativi al diritto costituzionale - Evidenziare punti di forza e di debolezza del quadro istituzionale europeo e internazionale - Risolvere semplici casi relativi al diritto dell'UE e internazionale - Evidenziare punti di forza e di debolezza delle dimensioni giuridiche ed economiche e giuridiche della globalizzazione - Evidenziare punti di forza e di debolezza dei sistemi economici e delle politiche economiche - Analizzare semplici casi di politica economica.
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (unità orarie: 23)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrazione europea, cenni storici; in particolare: il principio di sussidiarietà - Profili organizzativi dell'Unione europea - Gli organi dell'UE <p>In particolare: il Parlamento Europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dei ministri dell'Unione europea, la Commissione europea, la Corte di Giustizia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le fonti del diritto dell'UE e loro efficacia: regolamenti, direttive, raccomandazioni, pareri, la legge di delegazione europea e la legge europea - I diritti fondamentali in Europa. <p>UdA 2 - IL SISTEMA ECONOMICO NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE (unità orarie: 15)</p> <p>IL DIRITTO E IL SISTEMA GLOBALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cosa s'intende per globalizzazione? - In che modo la globalizzazione supera il concetto di territorio? - Quale ruolo ha il diritto nella globalizzazione? - Quali fonti normative internazionali tutelano i diritti umani? <p>In particolare: che effetti ha avuto la Dichiarazione universale dei diritti umani? Che cos'è e come è nata la Corte penale internazionale?</p>

- Quali sono i principali organismi internazionali a tutela dei diritti umani?
- Qual è l'efficacia delle norme internazionali in materia di diritti umani?
In particolare: qual è il documento di riferimento che ispira gli interventi in difesa dei diritti umani? E che effetti ha avuto la Dichiarazione universale dei diritti umani?
- Che cosa è e quando è nata la lex mercatoria?
- Che cosa è la "nuova" lex mercatoria?
- Pro e contro della globalizzazione.

LE RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

- Perché si sviluppa il commercio internazionale?
- Che cos'è e cosa registra la bilancia dei pagamenti?
- Qual è il fine di una politica protezionistica?
- In che modo il protezionismo cerca di raggiungere i suoi obiettivi?

UdA 3 - IL SISTEMA ECONOMICO NELLA COSTITUZIONE (unità orarie: 22)

LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

- Quali sono le entrate pubbliche?
- Come si classificano le entrate pubbliche?
- Che cosa sono i tributi? In particolare: il principio di legalità tributaria (art. 23 della Costituzione)
- La misurazione delle entrate
- I principi costituzionali in tema di imposte: gli artt. 23, 53 della Costituzione
- Quali sono gli effetti economici dell'elevata pressione fiscale? In particolare: la curva di Laffer
- In che cosa consiste l'obbligazione tributaria?
- Che cos'è il presupposto di imposta?
- Quali sono gli elementi dell'imposta?
- Quali sono i diversi tipi di imposte?
- Quali sono i principi giuridici di imposta?
- Che cos'è l'evasione e l'elusione fiscale?

UdA 4 - COSTITUZIONE ED ORGANI COSTITUZIONALI (unità orarie: 26)

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- L'origine della Costituzione italiana
- Principio repubblicano, di democrazia e di sovranità popolare - art. 1 della Costituzione
- I diritti inviolabili dell'uomo (principio personalista e principio pluralista) e i doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (principio solidarista) - art. 2, 48, 52, 53 e 54 della Costituzione
- Principio di uguaglianza formale e sostanziale - art. 3 della Costituzione
- Principio lavorista - art. 4 della Costituzione
- Unità della Repubblica e suo decentramento amministrativo - art. 5 e 117 della Costituzione
- Diritto alla salute sancito dall'art. 32 della Costituzione in relazione con la Legge n° 219 del 2017 e la sentenza della Corte Costituzionale n° 242 del 2019.

	<p>ORGANI COSTITUZIONALI</p> <p>IL PARLAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è il Parlamento? - Come avviene l'elezione del Parlamento? - Com'è organizzato il Parlamento? - Come delibera il Parlamento? - Com'è esercitata la funzione legislativa del Parlamento? In particolare: il procedimento ordinario ed il procedimento costituzionale - Quali sono le altre funzioni del Parlamento? <p>IL GOVERNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da quali organi è composto il Governo? - Come avviene la formazione del Governo? - Quali atti normativi può emanare il Governo? In particolare: decreto-legislativo, decreto-legge e regolamenti amministrativi. <p>IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qual è il ruolo del Presidente della Repubblica? - Come avviene l'elezione del Presidente della Repubblica? - L'irresponsabilità del Presidente della Repubblica. <p>EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA</p> <p>Ci si è concentrati, in particolare, sui diritti umani e la loro tutela non solo interna, ma anche da parte dell'ordinamento internazionale.</p>
<p>METODOLOGIA DI LAVORO</p>	<p>Sia per la disciplina sia per la parte relativa all'educazione civica e alla cittadinanza, in classe ho adottato una modalità di lavoro attiva, a partire dall'esperienza concreta degli studenti.</p> <p>Sono stati analizzati casi specifici con consultazione delle fonti, cercando di favorire i riferimenti interdisciplinari.</p> <p>Si è preso spunto da situazioni di cronaca o riflessioni tratte da quotidiani e riviste.</p> <p>Durante le lezioni a distanza, oltre alla videolezione ho fornito agli studenti testi sui quali riflettere autonomamente e costruire il proprio pensiero critico.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze - Linguaggio - Capacità di analisi: applicazione dei concetti a casi concreti - Capacità di analisi: rielaborazione e capacità di fare confronti - Argomentazione di un pensiero autonomo - Rispetto della consegna.
<p>MATERIALI DI RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Marco Capiluppi – Simone Crocetti, <i>Cittadini in rete. Diritto ed economia per il quinto anno</i>, Milano, Tramontana, 2019. - Costituzione italiana e codice civile. - Materiale di studio a cura del docente e pubblicato in <i>Google Classroom</i>.

10.2 Scheda informativa FILOSOFIA

DOCENTE Prof.ssa Beatrice Buselli	DISCIPLINA FILOSOFIA	MONTE ORE 60
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>In classe 5[^] gran parte degli/le alunni/e riesce ad organizzare con chiarezza e coerenza i diversi livelli di conoscenze; gli alunni e le alunne sono in grado di utilizzare un adeguato vocabolario tecnico-disciplinare e sanno comparare i vari autori e gli scenari filosofici.</p> <p>Dimostrano di saper trattare macro argomenti quali: la crisi delle certezze filosofiche, la questione della marginalità e dello sfruttamento dell'essere umano, l'alienazione e lo sfruttamento del lavoro, il disagio della civiltà.</p> <p>Inoltre sono stati sollecitati/e a riflettere sul contributo delle donne al pensiero filosofico nel corso del periodo '800/'900 e delle sue ricadute anche in tempi attuali, in particolare grazie all'analisi del contributo di Anna Freud. Cenni anche al pensiero di Hanna Arendt.</p>	
ABILITÀ	<p>Gli/le alunni/e riescono a rielaborare le conoscenze e tutto il gruppo ha sviluppato le capacità logico critiche di base rispetto alle argomentazioni filosofiche proposte. La maggior parte della classe ha dimostrato costanza nello studio e nella frequenza, partecipazione al lavoro scolastico e capacità espositiva rispetto ai nodi filosofici affrontati. Qualche alunno/a trova difficoltà quando si tratta di sviluppare i contenuti a causa di un metodo di studio in alcuni contesti ancora superficiale, nonostante ciò dimostra di saper selezionare e raccogliere informazioni utili all'argomentazione.</p>	
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - LA CONTESTAZIONE DELL'HEGELISMO (unità orarie: 32)</p> <p>SCHOPENHAUER</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripresa dei concetti macro del pensiero di Hegel - Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer - Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" - Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere" - Il pessimismo - Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, asceti. <p>KIERKEGAARD</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'esistenza come possibilità e fede - La verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo - Gli stadi dell'esistenza - Il sentimento del possibile: l'angoscia - Disperazione e fede - L'istante e la storia: l'eterno nel tempo. <p>LA SINISTRA HEGELIANA E IL MARXISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sinistra hegeliana è stata trattata come corrente filosofica, senza soffermarsi su autori minori. 	

FEUERBACH

- La sinistra hegeliana e Feuerbach
- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione
- “L'uomo è ciò che mangia”, l'odierna valutazione del materialismo di Feuerbach.

MARX

- Le caratteristiche generali del marxismo
- La critica al “misticismo logico” di Hegel
- La critica allo Stato moderno e al liberismo
- La critica all'economia borghese
- Il distacco da Feuerbach e l'intervento della ragione in chiave sociale
- Il Manifesto del Partito Comunista, lettura integrale
- La dittatura del proletariato
- Le fasi della futura società comunista.

UdA 2 - LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE (unità orarie: 28)

NIETZSCHE

- Nietzsche e Schopenhauer
- Il “dionisiaco” e l’“apollineo” come categorie interpretative del mondo greco
- Il periodo “illuministico”
- Il problema del nichilismo e suo superamento
- L'accettazione totale della vita
- La critica della morale
- La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche
- La denuncia delle “menzogne millenarie” dell'umanità e l'ideale dell’“oltreuomo” con letture scelte da *Così parlò Zarathustra*
- “Oltreuomo” e volontà di potenza
- Nazificazione e denazificazione.

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

SIGMUND FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- Le due topiche
- La metafora dell'iceberg
- Disagio e civiltà, fondamenti della vita associata e tabù.

ANNA FREUD

- Il contributo di Anna Freud per l'applicazione del pensiero psicoanalitico alla pedagogia
- Lo sviluppo psicosessuale nel bambino, letture scelte tratte da “Conferenze per insegnanti e genitori”.

	<p>HANNA ARENDT</p> <p>- Riflessione politica sugli eventi del Novecento. Cenni.</p>
METODOLOGIA DI LAVORO	<p>Per trattare le teorie filosofiche è stato seguito l'indirizzo della contestualizzazione storica, ciò allo scopo di legare sempre la proposta filosofica alla concreta esperienza esistenziale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Sono state attuate per le UdA diverse verifiche formative che consentissero di valutare l'avvenuta comprensione da parte degli allievi dei contenuti trattati nonché la partecipazione e l'interesse.</p> <p>Alle verifiche formative sono seguite quelle sommative - due scritte per quadrimestre - per verificare lo studio e l'apprendimento degli allievi, al fine di determinarne il profitto.</p> <p>Le verifiche scritte sono state disposte per rilevare completezza delle conoscenze, competenze linguistiche specifiche, capacità di sintesi e di individuazione degli elementi salienti ed eventuali competenze di osservazione, analisi dei dati e loro confronto, acquisite nei percorsi osservativi. Brevi interrogazioni sono state disposte per rilevare capacità di esposizione, argomentazione, analisi delle componenti in gioco e di rielaborazione personale in merito a conoscenze specifiche.</p> <p>La valutazione finale è stata espressa in un unico voto, articolata su una scala da 4 a 10, con l'uso di voti interi e dei mezzi voti.</p> <p>Strumenti di verifica: interrogazioni orali; dialogo e partecipazione al dibattito in classe; quesiti a risposta multipla e con richiesta di trattazione sintetica.</p> <p>I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli elaborati nel progetto d'Istituto, sono stati esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi.</p>
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - N. Abbagnano e G. Fornero, La ricerca del pensiero, Paravia, Milano 2012, vol. 3a e 3b - S. Kierkegaard, Diario di un seduttore, BUR Rizzoli (brani scelti) - K. Marx, F. Engels, Manifesto del Partito Comunista, e-book in rete (brani scelti) - F. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, I Sempreverdi, Mondadori, Milano, 1992 (brani scelti) - Anna Freud, Conferenze per insegnanti e genitori, Universale Bollati Boringhieri (brani scelti). <p>Per gli approfondimenti e le letture delle opere e degli autori si è indicata bibliografia e sitografia: articoli di giornali o riviste; registrazioni audio e video.</p>

10.3 Scheda informativa FISICA

DOCENTE Prof.ssa Franca Trentinaglia	DISCIPLINA FISICA	MONTE ORE 30
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La programmazione disciplinare costituisce un percorso di avvicinamento all'ambito scientifico mirato a suscitare l'interesse degli studenti nei confronti della tematica riguardante le applicazioni della Fisica nucleare. La rinnovata attenzione verso la produzione di energia nucleare ed i fatti di cronaca che coinvolgono lo spettro dell'utilizzo dell'arma nucleare hanno reso gli argomenti trattati molto attuali.</p> <p>L'obiettivo era il raggiungimento delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la consapevolezza che ogni forma di progresso è frutto dello sforzo intellettuale e della curiosità del genere umano, attraverso la conoscenza di qualche aspetto della vita degli studiosi che hanno lavorato in ambito scientifico - Potenziare la capacità di organizzare i contenuti in forma logica e coerente - Applicare le conoscenze acquisite per la comprensione di testi scientifici a carattere divulgativo e per decodificare informazioni trasmesse dai mass-media - Crearsi un'opinione argomentata - Esprimersi in linguaggio corretto ed appropriato. <p>Il ridotto tempo a disposizione (50 minuti settimanali) e la numerosità del gruppo classe (inizialmente 27 studenti) ha consentito di trattare tutti gli aspetti generali della tematica ma, purtroppo, senza particolari approfondimenti. Non si è riusciti ad analizzare gli incidenti di Chernobyl e Fukushima e le loro conseguenze.</p> <p>Gli studenti hanno generalmente mostrato curiosità per gli argomenti trattati, sviluppando, sia pure in grado differente, le competenze attese.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta nel promuovere lo sviluppo di una opinione personale supportata da argomentazioni coerenti e critiche, nonché della capacità di enunciare le leggi e i fenomeni oggetto di studio, riconoscendone elementi essenziali e variabili rilevanti, individuando legami e operando confronti.</p>	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il processo fisico denominato "radioattività" - Saper confrontare i diversi tipi di emissione di radiazione - Acquisire consapevolezza informata riguardo alla pericolosità dell'esposizione alle radiazioni - Avere informazioni base sugli esami diagnostici e le terapie che utilizzano i radiofarmaci - Riflettere sul fatto che una stessa conoscenza scientifica può essere applicata sia a scopo costruttivo (centrale nucleare, medicina nucleare) che distruttivo (arma nucleare). 	

<p>CONOSCENZE</p>	<p>UdA 1 - ELEMENTI DI FISICA NUCLEARE: RADIOATTIVITÀ (unità orarie: 20)</p> <p>RIPASSO: LA STRUTTURA DELL'ATOMO</p> <p>LA SCOPERTA DELLA RADIOATTIVITÀ</p> <p>I pionieri delle ricerche sulla radioattività: Henry Bequerel ed i coniugi Curie.</p> <p>RADIAZIONI ALFA E BETA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggi alfa e beta: natura e potere di penetrazione nella materia - Decadimenti radioattivi, tempi di dimezzamento - Serie radioattive. <p>RADIAZIONI GAMMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetti di onda elettromagnetica, lunghezza d'onda, periodo, frequenza, spettro elettromagnetico - Raggi gamma: natura e penetrazione nella materia. <p>EFFETTI DELLA RADIOATTIVITÀ SUL CORPO UMANO</p> <p>MEDICINA NUCLEARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esami diagnostici - Differenza tra radiografia e scintigrafia - Terapie curative con l'aiuto dei radioisotopi. <p>UdA 2 - ELEMENTI DI FISICA NUCLEARE: ENERGIA NUCLEARE (unità orarie: 12)</p> <p>REAZIONI DI FISSIONE E FUSIONE NUCLEARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Difetto di massa - La fissione dell'uranio 235 - La fusione dell'idrogeno. <p>LA FISSIONE CONTROLLATA DELL'URANIO 235</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura di una centrale nucleare - Centrali in Italia, in Europa, nel mondo. <p>LA FISSIONE INCONTROLLATA DELL'URANIO 235</p> <ul style="list-style-type: none"> - La bomba atomica. <p>LA FUSIONE INCONTROLLATA DELL'IDROGENO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La bomba termonucleare - Testate nucleari oggi. <p>INCIDENTI NUCLEARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classificazione degli incidenti nucleari (scala INES) - Incidenti nucleari noti e poco noti. <p>SCORIE NUCLEARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Suddivisione in categorie, Il problema dello smaltimento - Stoccaggio: il problema dello smaltimento, depositi superficiali e sotterranei - Situazione attuale stoccaggio nel mondo - Il primo deposito permanente: "Onkalo", Finlandia
-------------------	---

	- Il deposito nazionale italiano: CNAI (Carta Nazionale Aree Idonee) e progetto. PRO E CONTRO IL NUCLEARE.
METODOLOGIA DI LAVORO	Le lezioni sono state principalmente frontali, quando possibile caratterizzate da un'impostazione dialogica, tesa a stimolare il processo di interazione, la ricezione critica dei contenuti e l'attivazione dei processi di rielaborazione personale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione scaturisce dal grado di conoscenza e di comprensione dei contenuti trattati, dalla capacità di rielaborarli, collegarli e discuterli criticamente. Si è inoltre tenuto conto, della coerenza argomentativa e della proprietà di linguaggio.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	Gli argomenti sono stati accompagnati da materiali predisposti dal docente, condivisi con gli studenti sulla piattaforma Google Classroom. Sono stati proposti video tratti da Youtube.

10.4 Scheda informativa LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

DOCENTE Prof.ssa Raffaella Gibelli	DISCIPLINA LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	MONTE ORE 89
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Alcuni studenti, ad inizio anno, avevano poca dimestichezza con la lingua parlata, quindi si è promossa l'acquisizione di sicurezza nella comprensione e nella disinvoltura nella produzione orale attraverso la comprensione di testi autentici - con una prevalenza di lessico specifico - in modo globale, selettivo e dettagliato.</p> <p>Si è lavorato sulla comprensione del testo e quindi sulla capacità di scegliere le informazioni essenziali, specificandole e sviluppandole, quando possibile.</p> <p>Le tematiche delle letture proposte nelle Unità di Apprendimento hanno affrontato prevalentemente il tema dell'uomo in quanto individuo o in un contesto di dinamiche collaborative di relazioni sociali costruttive. Si sono affrontati temi attuali e complessi che hanno fatto emergere stimolanti discussioni e costruttivi confronti in una classe con studenti provenienti da differenti nazioni. La differenza culturale ha favorito molteplici punti di vista quando si è parlato di Emancipazione Femminile, Diritti umani, Globalizzazione e Comunicazione.</p> <p>Ci si è soffermati sulla comunicazione verbale e non verbale in un'ottica di interazione costruttiva supportata dalla capacità di esporre in modo semplice, ma efficace e personale, stimolando collegamenti possibili e incoraggiando la sintesi.</p> <p>Gli studenti hanno raggiunto livelli diversificati nelle suddette competenze.</p>	
ABILITÀ	<p>Abilità comunicative specifiche che riguardano l'Emancipazione femminile, la Globalizzazione, i Diritti umani e la Comunicazione.</p>	
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - FEMALE EMANCIPATION (unità orarie: 20)</p> <p>Brani tratti da: "Step into Social Studies" Ed. Zanichelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Women in Ancient History. - Women's Role in the Victorian Era. - The Women's Suffrage Movement. - Women who fought for Human Rights. - Gender Inequality. - Violence against Women: 5 ways Women's Human Rights are violated around the World. - Italian Laws on the Protection of Women. <p>Condivisione di alcuni video in L2 sul tema proposto.</p> <p>UdA 2 - GLOBALIZATION (unità orarie: 17)</p> <p>Brani tratti da "Step into Social Studies" Ed. Zanichelli - "Spirit of the Time" Ed. ELI.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Globalisation. 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Pros & Cons of Globalisation. - Rebuilding a Global Economy: Mature and Emerging Markets. - A Huge Global Change. - Sustainable Fashion vs Fast Fashion: Film documentario “the True Cost”. <p>Condivisione di alcuni video in L2 sul tema proposto.</p> <p>UdA 3 - HUMAN RIGHTS (unità orarie: 22)</p> <p>Brani tratti da “Spirit of the Time” Ed. ELI - “Citizenship in Action” Ed. ELI - “Step into Social Studies” Ed. Zanichelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - What are Human Rights? - Origins and Sources of Human Rights. - What are our Rights? - Champions of Rights: Emmeline Pankhurst, Nelson Mandela, Martin Luther King, Rosa Parks. - The Spirit of Art: Quadro del Pittore Americano Norman Rockwell dal titolo “The Problem We All Live in” (1967). <p>Condivisione di alcuni video in L2 sul tema proposto.</p> <p>UdA 4 - COMMUNICATION (unità orarie: 14)</p> <p>Brani tratti da: “Being Human” Ed. Hoepli - “Step into Social Studies” Ed. Zanichelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - What is Communication? - The Functions of Language. - Languages and culture. - Noam Chomsky’s Language Acquisition Theory. - Gardner’s Theory of Multiple Intelligences. <p>Condivisione di alcuni video in L2 sul tema proposto.</p>
<p>METODOLOGIA DI LAVORO</p>	<p>Approccio didattico di tipo comunicativo, con lezioni frontali, lavori in coppia, di gruppo o individuali che hanno privilegiato la comunicazione verbale.</p> <p>In una classe di studenti lavoratori l’apprendimento a scuola e il lavoro di gruppo costante con conseguente condivisione in forma orale e scritta, in aula, è stato essenziale e produttivo.</p> <p>Il percorso del Corso serale è progettato per Unità di Apprendimento (quattro) intese come insieme significativo di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Si è cercato di utilizzare la lingua inglese in modo prevalente.</p> <p>Nelle prove scritte gli studenti sono stati guidati verso l’individuazione e la rielaborazione degli errori al fine di evitarne la ripetizione.</p> <p>Si sono visionati alcuni video e documentari online.</p> <p>Nell’UdA2 si è condivisa la visione di un documentario in lingua inglese con sottotitoli in L2: “The True Cost of Fast Fashion”. Il documentario ha offerto spunti interessanti di confronto e discussione in classe.</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso l'osservazione, il feedback, colloqui in forma di conversazione (Listening and Comprehension), esercitazioni, Reading Comprehension, quattro verifiche orali e quattro verifiche scritte con utilizzo di vocabolario bilingue, ciascuna sull'argomento relativo ad ogni singola Unità di Apprendimento.</p> <p>Per l'orale (almeno una verifica per ogni Unità di Apprendimento) si è tenuto anche conto degli interventi ampi ed esaustivi sollecitati e/o spontanei in aula durante le attività proposte, oltreché di una verifica individuale di fine UdA.</p> <p>Nella valutazione rientrano la pertinenza alle risposte e l'uso appropriato del lessico, idiomi, linguaggio, strutture grammaticali e pronuncia che non compromettano il passaggio della comunicazione e l'efficacia del messaggio.</p> <p>Valutazione dal 10 (completa acquisizione dei contenuti, espressi con competenze linguistiche adeguate) al 4 (conoscenze, comprensione, produzione, elaborazione mancanti o eccessivamente ridotte, lacunose, frammentarie, limitate, approssimative, improprie o poco comprensibili).</p> <p>Se negli esercizi guidati di comprensione testo a risposta fissa (multiple choice, matching etc) è stata valutata l'appropriatezza delle risposte in riferimento al testo, negli esercizi di produzione scritta (domande vincolate al testo e aperte o input iniziale con rielaborazione personale del testo) si è valutato la proprietà di linguaggio, competenze lessicali (micro lingua) e sintattiche, nonché le capacità espressive.</p> <p>La valutazione finale complessiva è costituita da un unico voto intero risultante dalla media delle valutazioni ottenute nelle singole Unità di Apprendimento (verifica scritta più verifica orale per tutte e quattro le Unità di Apprendimento previste).</p> <p>Nella correzione degli elaborati scritti, si è cercato di mettere in evidenza, in una logica di valutazione costruttiva, i punti di forza, valorizzando le competenze acquisite e raggiunte degli obiettivi minimi prefissati.</p> <p>Si è tenuto quindi conto della progressione individuale di ogni singolo studente, l'impegno e la partecipazione attiva, la comprensione del parlato e la conoscenza delle varie strutture comunicative nell'esposizione orale e nella produzione scritta.</p>
<p>MATERIALI DI RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - M.C. Mancini, Step into Social Studies, Zanichelli. - M.C. Mancini, Being Human, Hoepli. - A. Brunetti, M. Zaini, P. Lynch, The Spirit of the Time, Gruppo Editoriale Eli. - C.E. Morris, A. Smith, Citizenship in Action, Gruppo Editoriale Eli.

10.5 Scheda informativa LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Paola Locatin	DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MONTE ORE 119
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>L'attività didattica è stata condotta con il costante obiettivo di consolidare negli studenti le competenze interpretative dei testi letterari in programma, con particolare attenzione agli ambiti culturali di riferimento, senza trascurare le componenti stilistiche delle opere prese in esame. Grande attenzione è stata riservata al contesto storico/sociale/culturale in cui le opere sono state prodotte.</p> <p>Il programma è stato articolato in macro argomenti favorendo collegati interdisciplinari con l'ambito storico, artistico e filosofico.</p> <p>Al termine del percorso gli studenti hanno dimostrato di saper inquadrare il testo letterario nell'ambito storico-culturale di riferimento; saperlo interpretare e analizzare nelle principali componenti stilistiche; saper esporre criticamente in forma orale e scritta gli argomenti appresi utilizzando strumenti espressivi e argomentativi adeguati.</p> <p>La classe ha dimostrato inoltre di saper affrontare l'interpretazione di testi argomentativi e la stesura di testi argomentativi e argomentativi/espositivi.</p>	
ABILITÀ	<p>Gli studenti sono in grado di interpretare e analizzare un testo letterario in relazione al contesto storico/culturale di riferimento. Sanno ricostruire, attraverso la diretta lettura critica dei testi, la poetica di un autore; cogliere analogie e differenze tra opere dello stesso autore e tra opere di autori diversi; esporre in forma orale e scritta un argomento di storia letteraria.</p> <p>Sanno contestualizzare il testo e la poetica di un autore nel momento storico-culturale in cui è stato prodotto, realizzando collegamenti pertinenti con gli argomenti affrontati nel corso di Storia e con argomenti affini trattati nelle altre discipline.</p>	
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - RIFLESSIONI SULLE PROBLEMATICHE SOCIALI NELLA LETTERATURA DI EPOCA POSITIVISTA (unità orarie: 30)</p> <p>Il contesto socio/culturale: la seconda rivoluzione industriale, la questione sociale dei lavoratori, i movimenti operai, il Positivismo, il Naturalismo.</p> <p><u>La narrativa naturalista francese</u></p> <p>EMILE ZOLÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici, ideologia, contesto culturale di riferimento - Il nuovo romanzo sperimentale - <i>L'assommoir</i> (lettura pagine scelte): ambiente sociale rappresentato, temi, personaggi - <i>Germinal</i> (lettura pagine scelte): analisi del protagonista e delle sue relazioni con l'ambiente sociale rappresentato. 	

La narrativa “naturalista” italiana: il Verismo

GIOVANNI VERGA

- Cenni biografici, contesto culturale, ideologia
- Zolà e Verga a confronto: un diverso modo di descrivere le classi popolari
- Nuove tecniche narrative nella scrittura di Giovanni Verga
- L'attenzione agli esclusi nei racconti di Verga: *Rosso Malpelo* (lettura integrale della novella);
- *La lupa* (lettura integrale della novella)
- I “Vinti” e l'ideale dell'ostrica: lettura prime pagine del romanzo *I Malavoglia*; lettura pagine conclusive del romanzo *Mastro don Gesualdo* (la morte di Gesualdo).

UdA 2 - LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA (unità orarie: 32)

- La crisi delle certezze “positive” nella cultura decadente (quadro generale)
- L'esaltazione della conoscenza irrazionale: la centralità della poesia.

Il simbolismo: caratteri generali.

CHARLES BAUDELAIRE

- Cenni biografici, il contesto culturale di riferimento
- La nascita della poesia moderna: *I fiori del male*, tematiche della raccolta, il simbolismo
- Letture: *Spleen*, *Corrispondenze*, *Albatro*.

EMILY DICKINSON

- Cenni biografici: “un vulcano silenzioso”
- Letture: *Much Madness is divinest Sense*, *There's a certain slant of light*.

GIOVANNI PASCOLI

- Cenni biografici
- Il simbolismo di Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino
- Il tema della famiglia come nido protettivo
- Letture: *Il temporale*, *Il lampo*, *X Agosto*.

L'estetismo panico

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Cenni biografici: “una vita eccezionale”
- temi e caratteri della poetica dannunziana
- La rilettura dannunziana di Nietzsche
- Lettura: *La pioggia nel pineto*.

UdA 3 - LA CRISI DELL'UOMO DEL NOVECENTO NELLA NARRATIVA
(unità orarie: 35)

La narrativa della crisi: nuove tematiche e nuove tecniche narrative nella narrativa europea.

FRANZ KAFKA

- Cenni biografici
- la narrativa surreale
- Il conflitto con il padre, la famiglia come trappola, la società burocratizzata che esclude l'individuo
- Letture: *Lettera al padre* (lettura brano *Mio caro papà*), *La metamorfosi* (lettura brano *Il risveglio*); *Il processo* (lettura brano *L'esecuzione*).

ITALO SVEVO

- Cenni biografici
- L'inettitudine e l'ironica riflessione sulla nevrosi
- Letture: da *La coscienza di Zeno* (Prefazione, *Il vizio del fumo*, *Lo schiaffo del padre morente*, *la conclusione del romanzo*).

LUIGI PIRANDELLO

- Cenni biografici
- La filosofia vitalistica pirandelliana e i suoi legami con Nietzsche
- Il tema della maschera sociale e della forma che ingabbia il flusso della vita, il tema della follia come liberazione dalle maschere sociali
- Letture: *La carriola* (lettura integrale della novella), da *Il fu Mattia Pascal* (*Io e la mia ombra*); da *Uno nessuno centomila* (lettura della conclusione del romanzo).

ROBERT MUSIL

Percorso interdisciplinare Italiano - Storia - Filosofia

- Cenni biografici: Musil nella Valle incantata (Val dei Mocheni) durante la Prima guerra mondiale
- La riflessione musiliana sull'individuo da *I turbamenti dell'allievo Törless* a *L'uomo senza qualità*
- Nietzsche in Musil
- Lettura integrale della novella *Grigia*: la trasfigurazione dell'esperienza della guerra
- Lettura saggio di Massimo Libardi sull'interpretazione della novella.

UdA 4 - L'ETÀ DELLA CATASTROFE IN LETTERATURA (unità orarie: 22)

- Il dramma delle guerre mondiali e dei regimi totalitari nella produzione letteraria (quadro generale)
- La ricca produzione poetica e narrativa sulla Prima guerra mondiale (quadro generale).

GIUSEPPE UNGARETTI

- Cenni biografici
- Il diario in versi sull'esperienza al fronte: novità stilistiche e tematiche
- Lettura di poesie scelte da *Allegria*: *Il porto sepolto*, *Allegria di naufragi*, *Mi illumino di immenso*, *Veglia*, *Soldati*, *Fratelli*, *San Martino del Carso*, *Sono una creatura*
- *Il dolore*: lettura *Mio fiume anche tu* (passi scelti).

	<p>EUGENIO MONTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici - La poetica: il male di vivere, il correlativo oggettivo - L'antifascismo di Montale - Letture. Da <i>Ossi di seppia: Non chiederci la parola</i> - da <i>La Bufera e altro: Primavera hitleriana</i>. <p>SALVATORE QUASIMODO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni biografici - Dall'Ermetismo (lettura <i>Ed è subito sera</i>) alla nuova poetica del dopoguerra - Letture: <i>Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo</i>.
<p>METODOLOGIA DI LAVORO</p>	<p>La didattica ha cercato sempre un coinvolgimento degli studenti sollecitando riflessioni critiche favorendo un confronto di opinioni/riflessioni.</p> <p>Nel percorso di letteratura gli argomenti sono stati selezionati sulla base dei possibili collegamenti con il percorso di Storia, in modo tale da costruire forti legami interdisciplinari tra le due materie.</p> <p>Al centro è stato sempre posto il testo letterario analizzato nelle sue componenti stilistiche con una particolare attenzione al contesto storico e culturale di riferimento.</p> <p>Gli studenti sono stati guidati nell'analisi dei testi in forma scritta e orale e nella stesura di testi espositivi e argomentativi.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività didattiche in classe (per i frequentanti) - Competenze acquisite nell'analisi del testo a livello tematico e formale - Competenze acquisite nel collegare i testi al contesto culturale storico di riferimento - Competenza nel cogliere analogie e differenze tra opere e tematiche - Competenza nel cogliere continuità e fratture tra correnti culturali e letterari - Competenze acquisite nello scrivere un testo espositivo/argomentativo - Competenza nell'esposizione orale sintetica e ordinata degli argomenti trattati.
<p>MATERIALI DI RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali predisposti dalla docente in forma di presentazioni multimediali e testi degli autori scelti - Testo di riferimento consigliato: BALDI, GIUSSO, RAZZETTI, <i>Le occasioni della letteratura</i>, Paravia, vol. 3.

10.6 Scheda informativa MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa Serena Cicalò	DISCIPLINA MATEMATICA	MONTE ORE 89
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato dei nuovi operatori e dei formalismi matematici introdotti - Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate - Ragionare con logica e coerenza - Esprimersi in linguaggio corretto utilizzando la terminologia specifica e rigorosa della disciplina. <p>Il gruppo classe, particolarmente numeroso, risulta composto in buona parte da studenti che frequentavano la materia nella classe quarta nell'anno scolastico precedente. A tale componente, rimasta molta compatta e regolare nella frequenza e nello studio, si sono aggiunti nuovi elementi, alcuni già facenti parte del nostro Liceo serale, altri arrivati quest'anno da altri percorsi formativi. La maggioranza dei nuovi ingressi è riuscita a entrare nel meccanismo che è caratteristico di un percorso serale, riuscendo a garantire costanza nella frequenza e nei risultati. Durante tutto l'anno scolastico si è percepita la sensazione di un gruppo classe motivato, fatta eccezione per alcuni studenti perennemente distratti nonostante la frequenza regolare.</p> <p>La classe ha raggiunto livelli di competenza diversificati. In alcuni casi sono emerse difficoltà a causa di forti lacune pregresse, e non tutti i corsisti sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi. Diversi studenti particolarmente impegnati hanno ottenuto esiti ottimi.</p> <p>Anche la partecipazione in classe è stata diversificata e si è percepita la presenza di due gruppi distinti, uno molto partecipativo e costruttivo, l'altro che si è limitato ad assorbire i concetti proposti in modo passivo. L'acquisizione passiva di concetti rischia di essere penalizzante per tali studenti dato che si è lavorato anche sull'acquisizione del linguaggio tecnico necessario per presentare e discutere i concetti chiave in sede di esame orale.</p>	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la probabilità di eventi in spazi equiprobabili finiti - Calcolare la probabilità dell'evento unione e intersezione di due eventi dati - Rappresentare i semplici contesti aleatori con diagrammi ad albero e tabelle - Individuare nei problemi la necessità di giungere alla soluzione mediante l'uso del calcolo delle probabilità. - Classificare le funzioni - Dati dei grafici, individuare quali sono immagini di funzioni - Determinare il Dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte - Comprendere il concetto di simmetria, sapendo distinguere tra funzioni pari e funzioni dispari - Calcolare gli eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani - Comprendere il significato di studio del segno di una funzione - Studiare il segno di una funzione - Comprendere il significato grafico di limite 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare graficamente limiti dati - Scrivere limiti rappresentati graficamente - Riconoscere e risolvere le forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ - Calcolare limiti di semplici funzioni razionali intere e fratte - Determinare le equazioni di asintoti verticali e orizzontali - Comprendere il significato grafico di derivata - Calcolare la derivata di funzioni razionali intere e fratte - Studiare il segno della derivata prima - Dato il grafico di una funzione dedurre il segno della derivata prima - Dato il segno della derivata prima rappresentare il grafico probabile di una funzione - Calcolare punti di massimo e minimo relativo, flesso a tangente orizzontale - Costruire il grafico di una semplice funzione razionale intera o fratta contenente fattori di I e/o II grado - Comprendere il significato di continuità di una funzione.
<p>CONOSCENZE</p>	<p>UdA 1 - ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ (unità orarie: 11)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La probabilità di un evento - I primi teoremi di calcolo delle probabilità - Unione e intersezione di eventi e loro probabilità - Complementare di un evento e sua probabilità - Regola del prodotto per eventi indipendenti - Eventi compatibili e incompatibili - Calcolo delle probabilità con i diagrammi ad albero e tabelle a doppia entrata - Probabilità e frequenza: legge dei grandi numeri (cenni). <p>UdA 2 - ELEMENTI DI ANALISI: DOMINIO, SIMMETRIE, INTERSEZIONI CON GLI ASSI, SEGNO DI UNA FUNZIONE (unità orarie: 28)</p> <p>RIPASSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equazioni di I e II grado - Disequazioni intere e fratte contenenti fattori di I e II grado. - DOMINIO - Classificazione delle funzioni e condizioni per la determinazione del Dominio. <p>In corso d'anno si è poi lavorato principalmente con funzioni razionali intere e fratte aventi numeratore e denominatore contenenti fattori di I e/o II grado.</p> <p>SIMMETRIE: Funzioni pari e funzioni dispari.</p> <p>INTERSEZIONI CON GLI ASSI</p> <p>STUDIO DEL SEGNO DI UNA FUNZIONE</p> <p>GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE.</p> <p>UdA 3 - ELEMENTI DI ANALISI: LIMITI DI UNA FUNZIONE (unità orarie: 28)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato dell'operazione di calcolo di un limite attraverso la sua interpretazione grafica - Scrittura di limiti rappresentati graficamente - Rappresentazione grafica di limiti dati

	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte - Limiti destro e sinistro - Operazioni di divisione con divisore 0 e divisore ∞ - Riconoscimento delle forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ e $0/0$ e loro risoluzione. <p>ASINTOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asintoti verticali e orizzontali. <p>UdA 4 - ELEMENTI DI ANALISI: DERIVATE E APPLICAZIONI ALLO STUDIO DI FUNZIONE, GRAFICO DI UNA FUNZIONE (unità orarie: 24)</p> <p>DERIVATE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di derivata prima di una funzione in un punto di ascissa x_0 e sua interpretazione grafica - Funzione derivata - Derivate di funzioni elementari: $y = k$, $y = x$, $y = x^n$ - Regole di derivazione: $Dkf(x)$, $D[f(x)\cdot g(x)]$, $D[f(x)\pm g(x)]$, $D[f(x)/g(x)]$ - Punti stazionari: massimi e minimi relativi, flessi a tangente orizzontale. <p>STUDIO DEL SEGNO DELLA DERIVATA PRIMA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinazione degli intervalli in cui l'andamento della funzione è crescente/decescente - Individuazione di punti di massimo e minimo relativo e flesso a tangente orizzontale. <p>CONTINUITÀ E DERIVABILITÀ DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di continuità - Punti di discontinuità: discontinuità di I, II e III specie <p>GRAFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grafico completo di semplici funzioni razionali intere o fratte, contenenti fattori di I e/o II grado.
<p>METODOLOGIA DI LAVORO</p>	<p>Nel percorso di Matematica del 5° anno, oltre agli elementi fondamentali del calcolo delle probabilità, sono stati proposti due nuovi operatori, il limite e la derivata, che inizialmente hanno lasciato gli allievi alquanto perplessi. Si è dedicato alla loro trattazione tutto il tempo necessario affinché gli studenti ne comprendessero appieno il significato.</p> <p>Al termine dell'UdA 4 si sono raccolti i frutti della preparazione precedente: lo studio completo del grafico di una funzione mette in gioco conoscenze e capacità applicative acquisite nell'arco di tutto il quinquennio.</p> <p>La lezione si è svolta principalmente con il metodo frontale, ma sempre nel contesto di una lezione dialogica. Gli argomenti sono stati proposti cercando di giustificare il più possibile attraverso la logica e la coerenza le procedure introdotte, riducendo al minimo le dimostrazioni formali.</p> <p>Sia in aula che online sono state svolte numerose esercitazioni in modo che gli studenti, con l'aiuto dell'insegnante, potessero mettere in pratica le procedure studiate. Su Classroom sono state caricate, lezione per lezione, le fotografie di</p>

	<p>ciò che veniva scritto alla lavagna, utili ai chi era presente per un ripasso e agli assenti per prenderne visualizzazione.</p> <p>Gli esercizi si sono riferiti a vari livelli di complessità, per dare modo a tutti di raggiungere gli obiettivi minimi e permettere ai più inclini alla disciplina di mostrare e affinare le proprie capacità. Si sono proposte tipologie diverse: applicazioni delle procedure per verificare l'abilità di calcolo, test a risposta multipla per verificare la comprensione dei concetti, domande aperte per verificare l'acquisizione della terminologia specifica della disciplina.</p> <p>Vista la nuova modalità solo orale di valutazione della disciplina Matematica nell'Esame di Stato, si è lavorato sull'analisi di grafici, sulle risposte a domande guida e sull'abilità di comunicazione orale dei concetti matematici appresi. Non si è insistito sullo svolgimento di esercizi.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per ogni Unità di Apprendimento è stata effettuata almeno una verifica scritta, per un totale di quattro nell'arco dell'anno scolastico. Per quanto riguarda le verifiche orali, hanno costituito opportunità di valutazione anche interventi spontanei in ambito di discussione e contributi personali effettuati durante lo svolgimento delle lezioni.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono stati: la conoscenza dei contenuti, la loro comprensione, la capacità di cogliere nessi logici, la correttezza nell'applicazione, l'abilità di espressione.</p>
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<p>Non si è usato un testo specifico. Sono state fornite slide strutturate, realizzate dalla docente per ogni argomento, contenenti concetti teorici ed esercizi svolti. Sono state predisposte e condivise domande guida e grafici da analizzare.</p>

10.7 Scheda informativa SCIENZE UMANE

DOCENTE Prof.ssa Dina Dalledonne	DISCIPLINA SCIENZE UMANE	MONTE ORE 89
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Nel gruppo classe si ritengono raggiunte, seppur con livelli diversi, le seguenti competenze.</p> <p><u>Competenze nell'ambito della Sociologia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare, descrivere e analizzare i fenomeni sociali e culturali nella loro genesi multifattoriale, nei loro intrecci e nelle loro interdipendenze e reciproche influenze - osservare, descrivere e analizzare fenomeni nella loro complessità - individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti della realtà quotidiana - acquisire e interpretare informazioni - elaborare criticamente le argomentazioni affrontate. <p><u>Competenze nell'ambito della Metodologia della ricerca:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere la natura delle ricerche classiche per riconoscere i campi disciplinari e i metodi di ricerca specifici - saper organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico. <p>La maggior parte degli/le alunni/e dimostra di saper rielaborare le conoscenze, solo alcuni denotano una certa difficoltà nella concettualizzazione teorica o nell'uso corretto e appropriato del lessico disciplinare specifico richiesto.</p> <p>Tutti hanno sviluppato capacità logico critiche rispetto alle tematiche proposte e hanno dimostrato di saper selezionare e raccogliere informazioni avvalendosi di fonti diverse.</p>	
ABILITÀ	<p>SOCIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere e spiegare la complessità della natura del potere - Saper descrivere la storia e le caratteristiche dello Stato moderno - Saper descrivere lo Stato totalitario e quello sociale - Saper riconoscere le diverse forme della partecipazione politica - Saper comprendere e spiegare la complessità dei processi di globalizzazione - Saper descrivere il fenomeno nella società contemporanea - Saper individuare gli effetti della globalizzazione nella vita sociale e nei propri vissuti esperienziali - Saper utilizzare il lessico specifico. - Osservare, descrivere e analizzare fenomeni nella loro complessità - Comprendere cambiamenti e diversità socio-culturali - Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti della realtà quotidiana - Acquisire e interpretare informazioni - Elaborare criticamente le argomentazioni affrontate - Saper illustrare i temi della multiculturalità, avendo presente i problemi che sorgono nell'incontro e nello scambio con l'alterità. 	

	<p>METODOLOGIA DELLA RICERCA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper presentare le fasi di un percorso di ricerca - Saper analizzare una ricerca alla luce dei modelli teorici appresi - Saper riconoscere la complessità di un approccio interdisciplinare - Saper utilizzare il lessico specifico - Saper organizzare una ricerca, dalla fase di progettazione all'interpretazione dei dati. - Saper organizzare un evento di presentazione-stimolo del lavoro di ricerca-azione.
<p>CONOSCENZE</p>	<p>UdA 1 - LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO (unità orarie: 25)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il potere, gli aspetti fondamentali, la pervasività del potere, l'analisi di Weber - Storia e caratteristiche dello Stato moderno: la sovranità, lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia, l'espansione dello Stato - Stato totalitario, Stato sociale - La partecipazione politica: diverse forme di partecipazione, elezioni e comportamento elettorale, il concetto di opinione pubblica - Lettura antologica G. Sartori. Lezione di democrazia - Approfondimento videolezione di Chiara Saraceno "Il welfare come bene comune". <p>UdA 2 - LA GLOBALIZZAZIONE (unità orarie: 24)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fenomeno della globalizzazione, i presupposti storici - Le diverse forme di globalizzazione: economica, politica, culturale - Prospettive attuali del mondo globale: aspetti positivi e negativi della globalizzazione: posizioni critiche, la teoria della decrescita, la coscienza globalizzata - Lettura antologica: Z. Bauman, <i>La perdita della sicurezza</i> - Video "L'economia della felicità". <p>UdA 3 - IL LAVORO (unità orarie: 18)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il mercato del lavoro e i suoi indicatori. - Aspetti e problemi del mercato del lavoro oggi. - Il dibattito sulla flessibilità. - La situazione italiana: la legge Biagi, il Jobs Act e le nuove tipologie occupazionali. - Le trasformazioni del lavoro dipendente. - La nascita del terzo settore. - Letture antologiche: R. Brunetta, <i>La flessibilità è come il finanziamento</i>; L. Gallino, <i>Il rischio della precarietà</i>. <p>UdA 4 - LA NASCITA DELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE (unità orarie: 17)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alle origini della multiculturalità - Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno - La conquista del Nuovo Mondo

	<ul style="list-style-type: none"> - I flussi migratori del Novecento - La globalizzazione: persone e idee in movimento - Dall'uguaglianza alla differenza - Il valore dell'uguaglianza e della diversità - Il caso degli afroamericani - La ricchezza della diversità - Dalla multiculturalità al multiculturalismo - I tre modelli di integrazione - Il multiculturalismo è possibile? Auspicabile? - La prospettiva interculturale. <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA (svolta all'interno delle UdA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze classiche di ricerca: H. Becker, E. Banfield - Letture: il familismo amorale è una caratteristica dell'identità italiana? Indagine di Banfield - Lavoro di preparazione di un questionario ed un'intervista, da sottoporre all'interno del corso serale.
METODOLOGIA DI LAVORO	Nel lavoro in classe si sono alternati momenti di spiegazione frontale, ad altri di lezioni dialogate, discussioni in classe, lavoro di gruppo e di Debate, analisi guidata e riflessione critica su manuale in uso, brani di testi e contributi video significativi tratti dagli ambiti della riflessione teorica e dell'indagine empirica.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Si è fatto ricorso a verifiche scritte e orali e in generale si è tenuto conto della competenza espositiva, del livello di conoscenza degli argomenti, con particolare riguardo alla capacità di focalizzare, di analizzare, di sintetizzare, di rielaborare personalmente.</p> <p>Per i frequentanti la valutazione finale ha considerato anche l'impegno, la costanza e la partecipazione alle attività e al dialogo formativo.</p>
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - E. Clemente, R. Danieli, <i>Orizzonte delle scienze umane</i>, Paravia - Schede di approfondimento fornite dalla docente, spunti da altri manuali, materiali audiovisivi.

10.8 Scheda informativa STORIA

DOCENTE Prof.ssa Paola Locatin	DISCIPLINA STORIA	MONTE ORE 60
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli studenti sono in grado di individuare le principali dinamiche del processo storico tra fine '800 e fine '900 e collocare temporalmente i principali eventi politici e sociali che hanno contrassegnato la storia del secolo scorso.</p> <p>Sono stati individuati alcuni fatti storici di rilievo, entro i quali l'attenzione degli studenti è stata indirizzata in particolare a riflettere sugli aspetti sociali e politici più significativi, cercando di instaurare collegamenti interdisciplinari con il corso di Italiano.</p> <p>Una particolare attenzione è stata rivolta alla riflessione sui legami tra passato e presente.</p> <p>Gli studenti si sono dimostrati in grado di esporre i contenuti appresi in modo critico, in forma orale e scritta, instaurando collegamenti interdisciplinari pertinenti.</p>	
ABILITÀ	<p>Il corso di Storia contemporanea ha individuato come obiettivo principale quello di permettere agli studenti di collocare alcuni dei più rilevanti eventi del XX secolo in un quadro diacronico, comprendendone cause e conseguenze.</p> <p>Nell'affrontare lo studio dei diversi eventi storici gli studenti sono sempre stati stimolati a far nascere interesse e sviluppare capacità critica per i fatti studiati. Sono stati costantemente guidati alla comprensione delle cause di un evento e delle conseguenze che un fatto storico può avere a livello sociale.</p> <p>Agli studenti non è stata quindi richiesta un'abilità mnemonica o di approfondimento dettagliato di un fenomeno, bensì principalmente di crearsi un quadro di sintesi nel quale risulti chiara la concatenazione di eventi e conseguenze.</p> <p>Lo studio degli avvenimenti storici è stato supportato dalla proposta di fonti storiche attraverso la visione di filmati storici, brani storiografici, fonti materiali.</p>	
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - DALL'ETÀ DEGLI IMPERI ALLA CATASTROFE DELLA GUERRA MONDIALE (unità orarie: 36)</p> <p>E. Hobsbawm, il Novecento "secolo breve":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflessioni sulla definizione proposta dallo storico - Quadro di sintesi della suddivisione del '900 in età della catastrofe, età dell'oro, età della frana - principali eventi politici, sociali e culturali del secolo (quadro di sintesi). <p><u>L'età degli imperi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita di una nuova società: una Belle Epoque ma non per tutti - La seconda rivoluzione industriale e i principali mutamenti economici e sociali 	

- Caratteri e dinamiche dell'imperialismo europeo
- L'imperialismo europeo nel continente africano:
- il drammatico imperialismo belga in Congo
- l'imperialismo italiano in Africa dalla fondazione della prima colonia (Eritrea) alla conquista fascista dell'Etiopia
- La propaganda razzista e sessista del Fascismo a sostegno della conquista dell'Etiopia.

La nascita della società di massa

- Definizione di "società di massa"
- La nascita dei partiti di massa
- I movimenti socialisti di fronte alla questione sociale: socialismo "scientifico" e socialismo libertario/anarchico
- Approfondimento: la lotta dei lavoratori per la cittadinanza; la repressione autoritaria dei movimenti anarchici negli Usa; la crisi di fine secolo in Italia
- La lotta per la cittadinanza femminile (i movimenti anarchici femministi).

La Prima Guerra Mondiale

- Le cause della guerra
- I Balcani dal primo '900 alla fine del secolo (quadro generale)
- L'aggressione austroungarica e lo scoppio della guerra
- Gli aspetti della guerra mondiale: la grande carneficina; la guerra totale; la guerra al fronte
- Principali eventi bellici sui fronti di guerra
- Nuovi scenari politici e territoriali alla fine della guerra
- Le conseguenze della guerra
- L'affermazione delle forze socialiste e il Biennio rosso
- La rivoluzione russa: i protagonisti della rivoluzione, la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione bolscevica di ottobre, la guerra civile, la nascita dell'Urss.
- La nuova società sovietica
- La Russia di Stalin: il totalitarismo sovietico.

UdA 2 - DAI REGIMI TOTALITARI ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENNIO

(unità orarie: 28)

- L'ascesa delle forze politiche di destra in Europa
- La costruzione della dittatura fascista in Italia: dalla fondazione del Movimento fascista alla Marcia su Roma
- La violenza fascista: dal delitto Matteotti alle leggi fascistissime
- L'affermazione della dittatura nazista in Germania: contesto sociale, economico e culturale
- Le tappe dell'affermazione della dittatura di Hitler
- La violazione dei diritti civili e umani nelle dittature: le politiche razziste e antisemite in Italia (le leggi razziali), in Germania e nei Balcani (il fascismo croato)

La seconda guerra mondiale

- Dalle aggressioni naziste alla liberazione: principali eventi e luoghi di guerra
- La resistenza in Italia: caratteri della guerra partigiana, le stragi nazifasciste, la fine del fascismo.

	<p><u>Dall'età dell'oro alla frana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La ricostruzione dell'Italia: la nascita della Repubblica italiana e forze politiche al governo - Scenari politici internazionali: il sistema bipolare Usa-Urss e la nascita dei nuovi paesi comunisti - Le guerre nell'est Asiatico tra Usa e Urss: la guerra del Vietnam - Scenari sociali dell'età dell'oro: la rivoluzione del '68 - Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia - Scenari politici e sociali dell'età della frana (sintesi) - La dissoluzione dell'Urss.
METODOLOGIA DI LAVORO	<p>Lezione dialogica con la costante partecipazione degli studenti; approfondimenti individuali sulla base dell'interesse degli studenti; utilizzo di documenti storiografici; visione guidata di filmati d'epoca e documentari. Il corso di storia ha cercato sempre di stimolare gli studenti alla riflessione sulle dinamiche politiche e sociali. Si è privilegiato quindi un approccio critico con un'esposizione degli eventi storici trattati in un'ottica di collegamento tra passato e presente. Si è posta particolare attenzione sulle dinamiche sociali e politiche che hanno determinato i grandi cambiamenti storici.</p> <p>Ampio spazio è stato dato alla riflessione sulla sistematica violazione dei diritti civili e umani nelle dittature e sulla difficile e lunga lotta per la conquista della piena cittadinanza da parte dei lavoratori/lavoratrici e delle donne.</p> <p>Si è cercato di collegare i principali argomenti di storia trattati con i temi affrontati nel corso di italiano con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai diritti civili negati, alla difficile lotta per l'acquisizione della cittadinanza.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere criticamente un evento individuandone cause e conseguenze - Capacità di individuare il contesto politico e sociale entro il quale un evento si inserisce - Capacità di collegare aspetti studiati nelle altre discipline al contesto storico di riferimento - Capacità di esporre i contenuti appresi in modalità scritta e orale in modo sintetico e coerente - Capacità di utilizzare in modo autonomo diverse fonti di informazione storica.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali predisposti dall'insegnante (sintesi, documenti, filmati) in forma di presentazioni multimediali su piattaforma (Classroom) - Libro di testo consigliato: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, <i>I giorni e le idee</i>, vol. 3°, SEI.

10.9 Scheda informativa STORIA DELL'ARTE

DOCENTE Prof. Gabriele Rosani	DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE	MONTE ORE 60
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli studenti hanno dimostrato di possedere delle buone competenze critiche nell'analisi descrittiva e nella lettura complessiva dell'opera, andando ad enfatizzare in particolare la qualità espressiva degli autori, il messaggio e l'impatto delle opere sulla critica e sulla società nelle diverse epoche.	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la produzione artistica figurativa degli ultimi anni dell'Ottocento e del Novecento, fino al contemporaneo - Individuare e riconoscere le differenti correnti artistiche, basandosi sui concetti e le tematiche affrontate dagli autori - Fare relazioni tra l'opera, il contesto storico e il clima sociale in cui vivevano gli autori - Riconoscere il valore del significato concettuale/simbolico delle opere e delle correnti artistiche trattate - Compiere collegamenti trasversali alla disciplina e interdisciplinari - Saper leggere l'opera nella sua complessività, andando oltre all'aspetto puramente estetico - Utilizzare una corretta terminologia per definire l'oggetto artistico in italiano e un approccio generalmente descrittivo (elementi visivi più che concettuali) per quanto riguarda l'esposizione in lingua inglese - Saper riconoscere l'utilità e la potenzialità di ogni mezzo artistico come mezzo espressivo dell'autore - Avere uno sguardo critico e personale, seppur coerente, per valutare il potenziale espressivo e comunicativo di un'opera, andando a formulare ipotesi personali di natura filosofica e/o psicologica. - Saper descrivere i dettagli visivi (base) di un'opera utilizzando terminologie in inglese. 	
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - DAL ROMANTICISMO AL POST - IMPRESSIONISMO (unità orarie: 34)</p> <p>ROMANTICISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caspar David Friedrich e William Turner a confronto - Concetti e tematiche del Romanticismo nell'arte - Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: <i>Il naufragio della Speranza</i>, <i>Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi</i>, <i>Pioggia, vapore e velocità</i> (trattata solamente in inglese), <i>Viandante sul mare di nebbia</i>. <p>REALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Courbet e la nascita del movimento (concetto) - Sguardo su Honoré Daumier e la sua opera: <i>Il vagone di terza classe</i> 	

-
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *Lo spaccapietre* e *L'atelier del pittore*.

IMPRESSIONISMO

- Competenze generali sul cambiamento dell'arte dopo l'avvento della fotografia
- Indagine e confronto tra le figure di Manet, Degas, Monet e Renoir
- Competenze sul linguaggio artistico delle opere e sull'impatto degli autori sopracitati nel contesto storico-sociale dell'epoca
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *Impressione, levar del sole*, *Colazione sull'erba*, *Olympia*, *Il bar delle Folies-Bergère*, *La Grenouillère*, *L'assenzio*, *La scuola di danza*, *Ballo al moulin de la Galette*, *Serie delle Ninfee*.

POST-IMPRESSIONISMO

- Indagine e confronto tra le figure di Cézanne, Gauguin e Van Gogh
- Competenze sul linguaggio artistico delle opere e sull'impatto degli autori sopracitati nel contesto storico-sociale dell'epoca
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *I giocatori di carte*, *La casa dell'impiccato*, *Il Cristo giallo*, *Aha oe feii?*, *I mangiatori di patate*, *Campo di grano con volo di corvi*, *Serie dei Girasoli*.

SECESSIONE VIENNESE

- Arte e linguaggio di Klimt, stile e analisi sulle seguenti opere: *Giuditta I*, *Il bacio*.

ARTE LOCALE E SOCIALE

- Studio delle opere di Giovanni Segantini, simbolismo e naturalismo a confronto.
- Concetto di Divisionismo e breve introduzione alla figura di Pellizza da Volpedo con l'opera *Il quarto stato*.
- Sguardo generale su tutti i periodi che comprendono degli esempi di arte figurativa.

CLIL

- *Rain, Steam and Speed – The Great Western Railway* by William Turner
- *Impression, Sunrise* by Claude Monet
- *L'Absinthe* by Edgar Degas
- Realizzazione del file "glossario" contenente termini e vocaboli utili alla materia
- Visualizzazione e argomentazione di brevi video, ciascuno inerente al periodo artistico trattato, che spiegano brevemente le caratteristiche principali
- Impressionism Movement
- Vincent Van Gogh (style)
- Post-Impressionism painters.

UdA 2 - AVANGUARDIE E ARTE CONTEMPORANEA (unità orarie: 23)

LE AVANGUARDIE: TEMATICHE, SCANDALI E CRISI DELL'ARTE FIGURATIVA

- Analisi dei seguenti movimenti: Cubismo, Futurismo, Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo e Metafisica
- Particolare attenzione è stata posta sugli obiettivi specifici di ogni movimento, indagando le tematiche, le tecniche e l'insofferenza o l'esaltazione verso le novità del Novecento
- Espressionismo: *I Fauves* (Matisse) e il gruppo *Die Brücke*, opere e poetica di E. Munch e il suo contributo al movimento espressionista (con le opere *La fanciulla malata*, *Il grido*, *Sera sul viale Karl Johan*)
- Cubismo: Braque e Picasso a confronto, differenze e obiettivi comuni, focus sulla differenza tra Cubismo analitico e sintetico
- Futurismo: Ideologia e confronti tra Giacomo Balla e Fortunato Depero, analisi stilistica e particolarità dell'artista trentino
- Dadaismo: Il distanziamento dalla guerra, dalla società e dall'intera tradizione artistica occidentale, predominio del concetto sulla resa estetica. Analisi approfondita su M. Duchamp, in particolare sull'opera *Il Grande Vetro*.
- Surrealismo: Introduzione della psicoanalisi nell'arte: Salvador Dalì e il suo legame indissolubile con l'inconscio
- Metafisica: De Chirico e le basi della tematica metafisica.

CLIL

- Cubism Movement and definition
- Expressionism Movement
- Futurism Movement
- History of avant-garde art
- *Dynamism of a Dog on a Leash* by Giacomo Balla
- Descrizione e conversazione (focalizzando sui soggetti e sull'estetica) riguardo ad alcune opere trattate in classe e appartenenti a vari movimenti e autori (per citarne alcuni: Kandinskij, Matisse, Braque, Magritte, Munch).
- The Enigma of the hour, analysis
- Golconda, analysis
- Figurative works of Kandinskij.

METODOLOGIA DI LAVORO

Le lezioni sono state svolte alternando la metodologia frontale con l'aggiunta di un confronto diretto tra studenti e insegnante, evidenziando tematiche, espressività e curiosità di ogni artista e/o movimento trattato. In questo modo si sono sviluppati spunti interessanti di discussione anche tra gli studenti stessi, che hanno portato a vari approfondimenti nel corso delle UdA.

La trattazione risulta quindi maggiormente focalizzata sugli aspetti tecnici e critici dell'opera, pur mantenendo decisamente alta l'importanza poetica e concettuale di ogni autore.

Alcuni argomenti sono stati talvolta approfonditi con interessanti documentari e altro materiale video, proveniente da fonti serie e autorevoli, al fine di indagare alcuni aspetti non sempre presenti (o magari solo parzialmente

	<p>trattati) nei files multimediali messi a disposizione per lo studio.</p> <p>Durante le lezioni è stato dedicato uno spazio alla lingua inglese per la descrizione generica di varie opere. Si è seguito il modello di insegnamento Soft CLIL, in grado di tenere in considerazione il livello linguistico generale degli studenti, che varia da A1 a B1. Le strategie didattiche prevalentemente impiegate sono state le attività di speaking, reading e listening, l'utilizzo di risorse multimediali quali immagini e video in lingua inglese per l'analisi e la contestualizzazione trans-disciplinare degli argomenti affrontati.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli argomenti - Pertinenza e argomentazione delle risposte - Capacità di collegamento e di rielaborazione personale - Capacità d'uso del lessico specifico. <p>La valutazione finale per i frequentanti inoltre ha considerato anche l'impegno, la costanza e la partecipazione alle attività, nonché al dibattito educativo.</p> <p>In entrambe le UdA sono state raccolte due valutazioni scritte; ogni prova scritta conteneva anche delle domande a scelta multipla in lingua inglese sul periodo artistico trattato.</p> <p>Per quanto riguarda la lingua Inglese, gli studenti si sono esercitati in descrizioni orali di aspetti essenziali di alcune opere pittoriche analizzate. Si è privilegiato l'aspetto contenutistico rispetto a quello linguistico.</p>
<p>MATERIALI DI RIFERIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispense fornite dalla docente - Contemporary ART Teacher's book CLIL - Video e immagini da Internet - Google Classroom - Khan Academy - TED-Ed - The National Gallery of London.

10.10 Scheda informativa LINGUA E CULTURA STRANIERA TEDESCA

DOCENTE Prof. Marco Giaveri	DISCIPLINA LINGUA E CULTURA STRANIERA TEDESCA	MONTE ORE 60
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Durante l'anno si è lavorato all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative e allo sviluppo di conoscenze relative all'ambito culturale legato alla lingua tedesca.</p> <p>La classe ad inizio anno si presentava piuttosto disomogenea da un punto di vista delle competenze, abilità e conoscenze acquisite durante il percorso pregresso, con alcuni studenti in possesso di conoscenze lacunose nell'ambito della morfologia e sintassi del tedesco. Anche se al termine dell'anno scolastico permangono ancora livelli diversificati di competenze e per alcuni studenti difficoltà di comprensione e rielaborazione della lingua, si ritiene che il gruppo abbia raggiunto una certa omogeneità e le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione sugli elementi linguistici del tedesco (morfologia, sintassi e lessico) e consapevolezza della lingua in un'ottica comparativa con l'italiano; - conoscenza e analisi di alcuni aspetti relativi alla cultura del mondo germanofono; - discrete competenze di comunicazione scritta e orale tramite l'esposizione dei concetti in modo semplice e chiaro. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riflettere sugli aspetti morfologici e sintattici della lingua tedesca - Saper comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche culturali riferite all'attualità - Essere in grado di riassumere un testo, evidenziandone i concetti fondamentali - Saper utilizzare il lessico specifico e le strutture morfo-sintattiche apprese ai fini della produzione scritta. 	
CONOSCENZE	<p>UdA 1 - GESELLSCHAFT (unità orarie: 31)</p> <p>PRIMA PARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - W-Fragen - Inversione e avverbi di tempo - I casi della lingua tedesca - Pronomi personali in dativo e accusativo - Nebensätze mit „dass“ und „weil“ - Futur - Reflexive Verben - Nebensätze mit um zu + Infinitiv - „Das klappt!“ 2 Seite 86-88 „Ich brauche ein Konto“, Dialoge und Dokumente - Il Passivo (tempo presente, passivo con modale e passivo al Perfekt). 	

	<p>SECONDA PARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - „Das klappt!“ 2 Seite 102-103 „Reisen heute“ - Lessico relativo a „Reisen“: buchen, reservieren, Hotel, Campingplatz, Jugendherberge, Reiseführer, Stadtplan, gehen, fahren, fliegen. <i>Von der Haustür zum Brandenburger Tor - Ein Paar aus Asti (Italien) erzählt von seiner letzten Radreise</i> - Le frasi secondarie con „als ob“ e l’uso del Konjunktiv II - La frase secondaria come secondo termine di paragone, introdotta da „als“ e „wie“. <p>UdA 2 - ETHISCHE FRAGEN (unità orarie: 28)</p> <p>PRIMA PARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - „Das klappt!“ 2 <i>“Globalisierung”</i> - Wortschatz: Lesen und finden (Seite 126) - Dialoge und Dokumente - <i>“Globalisierung: nicht nur Vorteile”</i> - Was ist die Globalisierung? Was bedeutet sie für die Weltbevölkerung? - Welche Vorteile und Nachteile sind damit verbunden? <p>SECONDA PARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Das klappt!“ 2 Seite 134 <i>„Freiwillige Hilfe“</i>: das Deutsche Rote Kreuz, die Caritas International, die Unicef und die Deutsche Welthungerhilfe - Lessico relativo alle attività di volontariato (Wortschatz di pag. AB 131).
<p>METODOLOGIA DI LAVORO</p>	<p>La classe durante tutto l’anno scolastico ha lavorato, con un impegno costante. Il programma rappresentava una bella sfida. Gli argomenti infatti erano di forte attualità, ma di fatto alcuni testi, soprattutto nell’UdA 2, erano di livello B1 + / B2. L’insegnante ha certamente fatto con le studentesse e gli studenti un lavoro di sintesi delle tematiche, ma personalmente ritiene di dover sottolineare il grande sforzo profuso dagli studenti e dalle studentesse e dunque il loro grande merito per gli obiettivi raggiunti.</p> <p>Per gli argomenti di grammatica l’approccio didattico adottato è stato di tipo deduttivo. Si è partiti dalla lettura e comprensione del testo e solo successivamente si sono individuate, analizzate e studiate insieme le strutture morfologiche e sintattiche in esso contenute (riflessione sulla lingua). Si è cercato inoltre di rafforzare la consapevolezza delle differenze tra la sintassi dell’italiano e la sintassi della lingua tedesca.</p> <p>Nell’esposizione degli argomenti di attualità è stata utilizzata principalmente la lingua tedesca e la classe si è dimostrata sempre reattiva ad essa. I contenuti sono stati proposti in frasi semplici e chiare e spesso si è adottato un approccio di tipo comunicativo che inducesse a rispondere alle domande del docente e a riproporre i concetti utilizzando “le proprie parole”.</p> <p>Durante la seconda parte dell’anno si è mirato allo sviluppo delle abilità orali: attraverso conversazioni in lingua di temi attuali e interessanti per la classe, gli studenti sono stati incoraggiati alla partecipazione, esprimendo, con frasi semplici, le loro opinioni in lingua tedesca. Durante le lezioni a distanza non sono diminuiti i momenti di partecipazione attiva. Nonostante le difficoltà della</p>

	didattica a distanza, il gruppo ha dimostrato interesse e partecipazione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso 4 prove scritte e altre orali e l'osservazione del grado di partecipazione ed interazione in classe.</p> <p>Nell'affrontare i testi di attualità è stata valutata la capacità di comprensione del testo tramite lettura e ascolto, la capacità di reazione alla lingua e di riproduzione orale durante i brevi dialoghi proposti dal docente.</p> <p>Nella produzione scritta è stata valutata specialmente la capacità di sintesi, l'uso appropriato del lessico e delle strutture sintattiche del tedesco, dando rilievo alla capacità di riporre i contenuti in modo chiaro seppur semplice.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto comunque dei progressi individuali di ogni singolo studente, dell'impegno e della partecipazione attiva soprattutto in classe, verificando l'acquisizione di competenze da un punto di vista di uso della lingua e di comprensione del contesto culturale legato ad essa.</p>
MATERIALI DI RIFERIMENTO	I materiali (documenti, dialoghi, esercizi ed ascolti) sono tutti tratti dal libro di testo di Caterina Rita Garrè, Elisabeth Eberl e Patrizio Malloggi " <i>Das klappt!</i> " <i>NEU - Sprach - und Lebenskompetenz im 21. Jahrhundert</i> (volume 2) / Edizioni Lang-Pearson.

ALLEGATI

Allegato 1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Pag. 1/7



Sessione ordinaria
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesa creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.»

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di fusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (2-3)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (4-5)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con assenza di collegamenti opportuni	
		L3 (6)	Il testo è ideato in modo coeso, se pur con collegamenti tra le parti poco efficaci	
		L4 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
	Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	L1 (2-3)	Lessico errato, povero, ripetitivo.
L2 (4-5)			Lessico generico, semplice, non conforme al registro linguistico.	
L3 (6-7)			Lessico appropriato.	
L4 (8-10)			Lessico specifico, vario ed efficace.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 15)		L1 (3-4)	Gravi e diffusi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici evidenziati anche da un uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-7)	Errori diffusi sul piano ortografico o sintattico - morfologico o della punteggiatura.	
		L3 (8-10)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4(11-13)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5(14-15)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 5)	L1 (1-2)	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (3)	Possesso di sufficienti conoscenze con qualche riferimento culturale.	
		L3 (4)	Possesso di adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (5)	Possesso di numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

PUNTEGGIO TOTALE

TIPOLOGIA A

Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 4)	L1 (1)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.
		L2 (2)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.
		L3 (3)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.
		L4 (4)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non è stato compreso il testo proposto o è stato recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuate alcune, non sono state interpretate correttamente.
		L2 (5-7)	È stato analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, è stato commesso qualche errore nell'interpretarne alcuni.
		L3 (8-10)	Sono stati compresi in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.
		L4 (11-12)	Sono stati analizzati ed interpretati in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 12)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.
		L2 (5-7)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.
		L3 (8-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.
		L4 (11-12)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 12)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.
		L2 (5-7)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.
		L3 (8-10)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.
		L4 (11-12)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.

PUNTEGGIO TOTALE

TIPOLOGIA B

Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 10)	L1 (2-4)	Non sono state individuate la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o sono state individuate in modo errato.
		L2 (5-6)	È stata individuata la tesi, ma non si è riusciti a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.
		L3 (7-8)	Sono state individuate la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.
		L4 (9-10)	Sono state individuate con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (3 -7)	Non si è o si è scarsamente in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o utilizzare connettivi pertinenti.
		L2 (8-10)	Si sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e si utilizza qualche connettivo pertinente.
		L3 (11-13)	Si sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico e si utilizzano i connettivi in modo appropriato.
		L4 (14-15)	Si sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale utilizzando in modo del tutto pertinenti i connettivi.
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 15)	L1 (3-8)	Vengono utilizzati riferimenti culturali molto- abbastanza- scorretti e/o poco congrui.
		L2 (9-10)	Vengono utilizzati riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.
		L3 (11-12)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.
		L4 (13-15)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.

PUNTEGGIO TOTALE

TIPOLOGIA C			
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10)	L1 (3-4)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la parafrasi non risultano coerenti.
		L2 (5-6)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
		L3 (7-8)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
		L4 (9-10)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare ed è debolmente connesso.
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (2-6)	Il testo è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.
		L2 (7-8)	Il testo mette in luce conoscenze scarse e usa riferimenti a luoghi comuni
		L3 (9-10)	Il testo mostra conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali precisi, ma non del tutto articolati.
		L4 (11-13)	Il testo evidenzia corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.
		L5 (14-15)	Il testo evidenzia ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.

PUNTEGGIO TOTALE

Allegato 2. SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Simulazione della seconda
prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: Il prelievo tributario e il principio di eguaglianza.

PRIMA PARTE

Si sono contrapposte, dall'inizio del secolo scorso fino ai giorni nostri, varie teorie che hanno declinato il rapporto Stato-contribuente in vari modi, talvolta equiparando il fisco a un "rapinatore, che la ricchezza la preleva dove c'è", talora sottolineando il ruolo di giustizia che è insita nel prelievo fiscale e nella ripartizione della stessa ricchezza.

Il *Documento 1* contiene una riflessione del giurista ed economista Luigi Einaudi sull'utilità di una pressione fiscale equa, mentre nel *Documento 2* il giurista Alfredo Giuseppe Allegretta sottolinea l'utilità della tassazione globale minima (una nuova imposta minima del 15% applicabile dal 2024 a tutte le multinazionali con un fatturato annuo di almeno 750 milioni di dollari) nel contrasto a taluni aspetti negativi della globalizzazione.

Il candidato, dopo aver definito il concetto di imposta, ne illustri gli elementi essenziali, ed esprima quali sono, a suo avviso, gli effetti (positivi e/o negativi) a livello economico e giuridico delle imposte.

Documento 1

L'uguaglianza è comando politico di prudenza. Chi governa non deve fornir pretesto ai governati di sentirsi esausti ed oppressi dalle imposte. Pretesto massimo l'invidia verso chi si presume più fortunato nel sottrarsi agli oneri pubblici. Diventano invidiosi non solo coloro i quali sono veramente oppressi; ma anche coloro che frodarono meno di altri [...]. Il comando dell'uguaglianza non è solo negativo. Esso discende altresì dalla circostanza che l'imposta è il prezzo pagato dal cittadino per acquistare il beneficio della pubblica pace; e poiché tutti partecipano egualmente alla pace pubblica tutti devono ugualmente partecipare ai pubblici oneri.

Luigi Einaudi, *La teoria dell'imposta in Tommaso Hobbes, Sir W. Petty e Carlo Bosellini*, "Atti della R. Accademia delle scienze di Torino", 1932-1933, pp. 546-610.

Documento 2

La *ratio* ispirativa della tassazione globale minima è sicuramente da ravvisare nella volontà politica di combattere il "lato predatorio" della globalizzazione, spesso manifestatosi nella presenza nei vari contesti nazionali di imprese multinazionali, capaci di estrarre enormi quantità di profitti da attività economica, ottenendo tali risultati essenzialmente eludendo la tassazione sui medesimi, spesso con la complicità di taluni Stati da considerarsi come veri e propri "paradisi fiscali".

Alfredo Giuseppe Allegretta, *Guida alla prova pratica per la magistratura tributaria*, Molfetta (BA), Neldiritto, 2024, p. 23.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cosa s'intende per principio di capacità contributiva?
2. Che cosa sono le imposte proporzionali, progressive e regressive e a quale criterio è informato il sistema tributario italiano?
3. Che cosa è l'elusione fiscale?
4. Che cosa sono le imposte reali e quelle personali?

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATO/A _____

CLASSE 5EL

Indicatore	Descrittori	Punti	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Dimostra conoscenze complete, ampie e approfondite	6 - 7	___/7
	Dimostra conoscenze complete e corrette	5	
	Dimostra conoscenze essenziali e nel complesso corrette	4	
	Dimostra conoscenze parziali e imprecise	3	
	Dimostra conoscenze inadeguate e gravemente lacunose	1 - 2	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Dimostra comprensione completa	5	___/5
	Dimostra comprensione adeguata e pertinente	4	
	Dimostra comprensione essenziale	3	
	Dimostra comprensione parziale	2	
	Dimostra comprensione nulla o gravemente lacunosa	1	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Fornisce un'interpretazione coerente, completa e articolata	4	___/4
	Fornisce un'interpretazione adeguata e pertinente	3	
	Fornisce un'interpretazione essenziale	2,5	
	Fornisce un'interpretazione generica	2	
	Fornisce un'interpretazione parziale e scorretta	1	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione organica, con sintesi efficace, rispetta i vincoli linguistici	4	___/4
	Argomentazione coerente e abbastanza organica, con alcuni spunti di riflessione originale. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3	
	Argomentazione essenziale, con qualche spunto di riflessione. Sufficiente il rispetto dei vincoli logici e linguistici	2,5	
	Argomentazione superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2	
	Argomentazione confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	

TOTALE ___/20